

La più bella fameja

Due uomini e un cane



MARZO 2024



IN COPERTINA

*Andrea Miconi e Antonio Scarongella
con il cane Jäger*

ALL'INTERNO

pag. 5	Notiziario
pag. 11	Protezione Civile
pag. 17	Sport
pag. 18	Storia e Personaggi
pag. 19	Voce dei cori
pag. 20	Alpini in armi
pag. 23	Notizie dai Gruppi
pag. 34	Giorni lieti
pag. 36	Sono andati Avanti
pag. 38	Ricordando
pag. 39	Oblazioni

La più bella fameja

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Vial Grande, 5
33170 Pordenone

Telefono 0434-538190

www.alpini-pordenone.it
e-mail sede: pordenone@ana.it
e-mail giornale: lapiubelafameja@gmail.com

Registrazione al Tribunale di Pordenone
n. 40 del 18/05/1966

DIRETTORE RESPONSABILE
Enri Lisetto

COMITATO DI REDAZIONE

Ilario Merlin (Presidente)
Enri Lisetto (direttore responsabile)
Mario Povoledo
Giovanni Francescutti
Giovanni Gasparet
Ermanno Bozzer
Alessandro Puppini
Luciano De Spirt

PROGETTO GRAFICO E STAMPA
G.F. Cartografica
Maniago (Pordenone)
Telefono 0427-700852

Numero chiuso in redazione
il 29 febbraio 2024

COPIE STAMPATE
7.965

Sezione
"TENENTE ANTONIO MARCHI"
PORDENONE



FONDATA NEL 1925

DUE UOMINI E UN CANE

Due uomini e un cane. Sembra l'inizio di una favola o di una fiction televisiva.

Invece parliamo di un Maresciallo, Alpino, Andrea Miconi, da poco congedato, di Antonio Scarongella, Sottufficiale ancora in servizio in una unità del nostro Esercito, quindi uomini abituati allo spirito del dovere e del servizio per la Patria, e di un cane, Jäger, un Flat-Coated Retriever dal carattere mansueto e dalla vivace intelligenza. Si sono trovati, improvvisamente, involontari protagonisti del ritrovamento di Giulia Cecchettin, la giovane universitaria veneziana uccisa dal fidanzato e gettata nel bosco in una zona impervia fra Piancavallo e la strada verso Barcis.



Se non fosse stato per la passione, lo spirito di corpo e di squadra dei nostri tre eroi, il suo corpo non sarebbe stato trovato. Fanno parte del Nucleo Cinofilo, inseriti nella nostra Protezione Civile, Sezione di Pordenone, rimbalzata, senza tanto vanto, agli onori di una cronaca che non avremmo mai voluto accadesse.

Viviamo in un mondo ove - ormai ci siamo quasi abituati - la violenza entra prepotentemente ogni giorno nella nostra vita e, purtroppo, non fa neppure più notizia. Ciò che si è parato davanti ad Andrea, Antonio e Jäger ha lasciato nei loro cuori e nella loro quotidianità un dolore difficile da allontanare, imbattuti davanti alla cruda realtà della morte. "Noi tre non siamo abituati a cercare persone morte, ma vive". Abituati, cioè, a far rifiorire la speranza e a riconsegnare agli affetti dei familiari lo scomparso ancora in vita.

Il nostro Presidente Ilario Merlin durante l'incontro per gli auguri di Natale al Prefetto ha desiderato essere accompagnato da questi tre eroi. Natalino Domenico Manno, per l'occasione, ha voluto accanto a sé i più stretti collaboratori: la viceprefetto vicario Anna Grazia Giannuzzi giunta a Pordenone da poco, la viceprefetto Carolina Costa e il viceprefetto Capo di Gabinetto Michael Mastrolia. Il Rappresentante del Governo si è subito interessato dei particolari del ritrovamento lasciando la parola ai due soccorritori, mentre Jäger, accovacciato accanto a loro, sembrava seguisse il racconto che lo ha visto protagonista e così la commozione ha preso il sopravvento in un momento di festa e di gioia quale è il Natale. Al termine il Prefetto si è alzato in piedi e ha consegnato a Jäger una medaglia. Il cane ha intuito quel gesto ed è sembrato che, con affetto, alzasse la zampa verso il dottor Manno, quasi per ringraziarlo di tanta attenzione.

Siamo stati abituati sin da bambini a vedere trasmissioni televisive ove il cane o qualsiasi altro animale diviene protagonista. Rintintin, Lassie, Rex, Belle, tanto per citarne alcuni, dimostrano quello che sono in realtà: bestie, ma con una sensibilità, una attenzione verso i più deboli (pensiamo alle persone cieche), una fedeltà specchiata e un grande cuore. A volte l'uomo non si dimostra tale verso gli animali, tanto da abbandonarli o riservare torture e brutalità. In un mondo malato e ferito da discordie, lotte, guerre, violenze, soprusi, noi umani dovremmo imparare di più dagli animali. Forse vivremmo in maniera migliore!

Mario Povoledo

RITROVARONO IL CORPO DI GIULIA CECCHETTIN IL GRAZIE DEL PREFETTO AGLI ALPINI



L'occasione degli auguri natalizi si è trasformata anche in occasione di ringraziamento per quanto fanno gli Alpini della Sezione di Pordenone, anche in contesti delicati, come è stato nei drammatici giorni di ricerca di Giulia Cecchettin. Il Prefetto Natalino Domenico Manno il 15 dicembre scorso ha ricevuto il Presidente della Sezione Ana di Pordenone Ilario Merlin, il Vicepresidente vicario Mario Povoledo e Andrea Miconi con il cane Jäger e Antonio Scarongella, i due Alpini delle unità cinofile della Sezione Ana di Pordenone che rinvennero il corpo, purtroppo senza vita, di

Giulia Cecchettin.

I due volontari del Cruis, il coordinamento regionale unità cinofile da soccorso, hanno rievocato quelle drammatiche ore al Prefetto, che si è congratulato per il loro impegno così come quello dei tanti Alpini che in quella occasione e spesso dimostrano un grande senso del dovere e ha conferito una medaglia anche al cane Jäger che rinvenne la salma della sfortunata ragazza. Il Presidente della Sezione ha donato al Prefetto il panettone solidale e un calendario storico degli Alpini; il rappresentante del Governo ha ricambiato con una targa.

BATTAGLIA DI NIKOLAJEWKA COMMEMORAZIONE SENTITA

Sono trascorsi 81 anni dalla battaglia di Nikolajewka, che provocò l'annientamento delle truppe italiane, una parte consistente composta da Alpini. Per non dimenticare, la commemorazione al Villaggio del fanciullo di sabato 20 gennaio è stata come di consueto molto partecipata. Dopo l'alzabandiera e gli interventi delle istituzioni, il vescovo Giuseppe Pellegrini ha celebrato la messa accompagnata dal coro Ana di Aviano, cui è seguita la deposizione di un omaggio floreale ai caduti davanti all'altare della chiesetta.

Se 81 anni sono trascorsi, però, la lezione che diede Nikolajewka è quanto mai attuale, in un mondo insanguinato da guerre e conflitti, in un crescendo di tensione e divisione.

«Una pagina che non dovrebbe essere più ripercorsa - ha detto il sindaco Alessandro Ciriani - eppure sembra non aver insegnato molto se ci sono ancora guerre nel mondo». I tragici numeri sono stati evidenziati dall'onorevole Emanuele Loperfido. «All'andata partirono 200 treni, al ritorno ne furono più che sufficienti 17. È l'emblema del dramma di Nikolajewka, un emblema che trasmette alle generazioni il prezzo pagato per la libertà. La libertà non è qualcosa di gratuito».

«Dobbiamo evitare che questo si ripeta, dobbiamo evitare il ripetersi di queste tragedie», ha esortato il prefetto Natalino Domenico Manno: «Lo spirito alpino sia un patrimonio morale».

«Sono orgoglioso di essere vostro Presidente», ha detto il Presidente della Sezione Ilario Merlin.



Foto di Marco Vellucci

LE AUTORITÀ PRESENTI ALLA CERIMONIA

Parterre d'eccezione di autorità alla commemorazione dell'81° di Nikolajewka, che hanno dato il giusto significato alla cerimonia. Per la prima volta il Prefetto di Pordenone Natalino Domenico Manno, che ha pure tenuto la commemorazione ufficiale, molto apprezzata. Con il rappresentante del Governo nel nostro territorio, erano presenti l'onorevole Emanuele Loperfido, componente per la Camera dei Deputati delle Commissioni Difesa, Affari Esteri e Comunitari, il Vicequestore Vicario Sandro De Angelis, i Comandanti provinciali della Guardia di Finanza Colonnello Davide Cardia e dei Carabinieri Colonnello Roberto Spinola, il Tenente Colonnello Antonio Esposito per il Comando Brigata Alpina Julia, il Maggiore Fernando Paiano per il Comando 132.ma Brigata Corazzata Ariete, l'Ispettrice delle Volontarie Cri Sorella



Cinzia Paronuzzi Ticco, la Presidente regionale Anfdg Julia Marchi Cavicchi, il Presidente dell'Associazione Nastro Azzurro Aldo Ferretti e dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Claudio Daneluz. Dopo la messa votiva per la pace e la giustizia presieduta dal nostro Ordinario diocesano monsignor Giuseppe Pellegrini, è stata data lettura della Preghiera alla Madonna del Don. Le offerte raccolte (450 euro) sono state devolute alla Curia per la carità del Vescovo.



CHIUSURA DEL SINODO DIOCESANO

E' il cammino della Chiesa di Concordia-Pordenone, con il suo Vescovo, tutti i preti e dei fedeli, riuniti in Assemblea per studiare nuove forme di evangelizzazione, promozione, formazione per il lavoro futuro di una Chiesa in cammino. Monsignor Vescovo nel presentare la chiusura dei lavori del Sinodo diocesano ha evidenziato di essere in comunione sinodale "per cercare e sperimentare nuove strade, nuove idee e nuovi criteri per essere una comunità cristiana che sa annunciare nell'oggi, il Vangelo di Gesù".

La chiusura del Sinodo, iniziato tre anni or sono, si è tenuta nella Concattedrale San Marco di Pordenone, adibita per l'occasione, ad ospitare i circa 500 delegati diocesani.

L'aula è stata oggetto di una trasformazione, per la quale è stato chiesto agli Alpini di dare una mano. Così il 24 gennaio 12 volontari, sotto la guida di don Enrico Facca, cappellano di San Marco e delegato vescovile per la Pastorale, hanno spostato i banchi della capiente navata centrale, come da foto.

Il nostro Vescovo ci ha pubblicamente ringraziati per il sempre prezioso lavoro che gli Alpini svolgono con serietà e serenità, ogni volta che viene a loro richiesto.

Mario Povoledo

NOTIZIARIO



VISITA DEL 46° COMANDANTE DELLA BRIGATA JULIA E MESSA DI NATALE

Il Generale di Brigata Franco Del Favero, dopo aver aderito al pellegrinaggio al cimitero delle vittime a Fortogna, lo scorso settembre per il 60° del Vajont, ha reso visita alla nostra Sezione. L'occasione si è presentata alla celebrazione annuale della messa in preparazione al Santo Natale officiata dal Parroco delle comunità di Montereale Valcellina, don Luca Crema. Durante l'omelia don Luca ha commentato il Vangelo nella memoria di Santa Lucia Vergine e Martire, accostando il sacrificio di Cristo e dei martiri a quello degli Alpini, obbedienti alla Patria e sempre presenti ove la carità e la solidarietà chiamano.

Accompagnato dal suo Sottufficiale di Corpo Luogotenente Ivan Pizzolato, il Comandante è stato accolto dal



Sindaco della Città di Pordenone Alessandro Ciriani, dal Cavaliere Julia Marchi Cavicchi presidente regionale Anfdg e dal nostro Consigliere Nazionale di riferimento Andrea Sgobbi.

Il Presidente Ilario Merlin ha salutato gli ospiti al termine della messa, sottolineando la religiosità degli Alpini, ben raffigurata da alcune foto scattate nei campi di battaglia, come gli Alpini attorno al loro Cappellano, sono intenti all'Azione liturgica. Merlin ha rivolto i migliori auguri per le imminenti festività e donato il calendario storico. Anche il Sindaco e il Consigliere Nazionale hanno ripreso i saluti e gli auguri ringraziando gli Alpini della Sezione

della presenza costante e fedele nel territorio di appartenenza, legati alla comunità da un vincolo indissolubile e continuativo.

Il Generale Del Favero ha ringraziato la Sezione e le autorità della calorosa accoglienza e del momento di fede vissuto insieme, andando indietro nel tempo, ha ricordato che, fin da piccolo gli era nota la figura dell'Alpino. Ricordando una promessa fatta a suo padre, ora con orgoglio veste la divisa di Comandante della gloriosa Brigata, ma prima ancora, di servire la Patria con il Cappello Alpino. Dopo lo scambio di doni sono seguiti la cena ed il brindisi augurale.

AI LETTORI

Invitiamo a inviare il materiale per "La più bela fameja", informando il Capogruppo di competenza, alla mail della rivista e non a quella sezionale.

Pertanto, tutti gli articoli, foto e altri materiali, comprese le eventuali segnalazioni di bonifici-oblazione a sostegno della stampa alpina, vanno spedite all'indirizzo lapiubelafameja@gmail.com; in particolare, i testi in formato .doc e le foto, in buona definizione, in formato .jpeg.

La scadenza della consegna dei materiali per il numero di giugno 2024 è fissata al 30 aprile.
Grazie della collaborazione!

**IL SITO DELLA SEZIONE ANA DI PORDENONE
SEMPRE AGGIORNATO E'
www.alpini-pordenone.it**

CAMBIO DI CAPOGRUPPO

BANNIA

da Claudio Vaccher a Cristian Barel

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

da Oriana Papais a Roberto Ferrari

La Sezione ringrazia gli uscenti e augura ai subentranti un buon lavoro.

USO DEL LOGO E DEL NOME DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

In occasione delle prossime competizioni elettorali con l'elezione di Sindaci e amministratori dei Comuni della nostra provincia, si richiama i Capigruppo a far rispettare dai propri associati, quanto stabilito dallo Statuto e dal Regolamento circa l'apartiticità dell'Associazione, alla quale devono sottostare gli Alpini iscritti, gli Aggregati e collaboratori con i nostri Gruppi.

Fermo restando che ognuno di noi è libero, come cittadino, di esprimere la propria convinzione politica e partitica e liberamente si può candidare alle competizioni elettorali, È FATTO DIVIETO ASSOLUTO di accostare ed usare il nostro logo e il nome dell'Ana e la foto con Cappello Alpino su qualsiasi stampato, manifesto, biglietto da visita e fare riferimento all'appartenenza associativa.

Si suggerisce la seguente frase: "Impegnato nel sociale e nel volontariato"

Pordenone, 25 gennaio 2024

IL PRESIDENTE
Ilario Merlin

Con questo numero concludiamo il focus sui passati Presidenti in vista del centenario della Sezione Ana di Pordenone che sarà celebrato nel 2025.

GIOVANNI GASPARET, IL PRESIDENTE DELL'ADUNATA NAZIONALE 2014

Giovanni Gasparet nasce a Praturlone di Fiume Veneto il 12 gennaio 1941. Rimasto in giovane età orfano di entrambi i genitori, si impegna con grande profitto nello studio ottenendo il diploma in ragioneria. Proprio per i suoi brillanti risultati scolastici trova immediatamente impiego alle Industrie Zanussi di Pordenone.

Nel 1961 frequenta il 27° corso Auc prima a Lecce e poi alla Smalp di Aosta (primo corso di Aosta) da dove viene poi trasferito all'8° Reggimento Alpini Battaglione Civile dove ha prestato il servizio di prima nomina nella Compagnia Comando del Battaglione. Successivamente è richiamato per tre volte. Attualmente è Capitano.

«Il servizio militare è stata una seconda scuola, multidisciplinare. Lì imparai a leggere e capire un disegno e il territorio facendo il corso di topografia, le arti militari e il governo del personale».

Dopo il congedo, rientra all'ufficio contabilità nelle industrie Zanussi che, successivamente, lo trasferiscono in una azienda del Gruppo a Torino dove inizia la carriera dirigenziale, rientrando poi alla Mesons di Pasiano, dove diventa direttore amministrativo. Con la stessa qualifica lavorerà anche nelle ditte Goi e Battistella campi da golf. Chiamato a dirigere la Italiana Membrane di nuova costituzione, ne cura la costruzione, l'assunzione del personale e la parte amministrativa.

Dal 1964 al 1970 è assessore alle Finanze del Comune di Fiume Veneto, studiando di notte le normative che cambiavano continuamente. Dopo il matrimonio con la signora Giovanna, si trasferisce a Roveredo in Piano, compie numerose attività di volontariato, compresa l'amministrazione dell'asilo parrocchiale, e viene eletto sindaco per due mandati dal 1975 al 1985.



Aprile 2014, conferenza stampa di presentazione dell'Adunata nazionale nel municipio di Pordenone; da sinistra il Presidente nazionale dell'Ana Sebastiano Favero, l'allora governatrice del Fvg Debora Serracchiani, il Presidente del Coa Nino Geronazzo e il Presidente della Sezione di Pordenone Giovanni Gasparet

Per i suoi meriti l'allora Presidente della Sezione Mario Candotti lo propose prima Cavaliere e poi Ufficiale al merito della Repubblica italiana. «Dal Presidente Mario Candotti ho imparato molto: assieme cominciammo a gestire la Sezione in maniera diversa, che ha saputo evolversi parallelamente al cambiamento della società. Il terremoto del 1976 ha lanciato un volto nuovo all'Ana, ovvero il volontariato di Protezione Civile e la collaborazione con le comunità e le istituzioni, tanto che spesso gli Alpini si sono trovati nel ruolo di intermediari».

Da subito iscritto all'Ana, nel 1962, diventa giovanissimo Capogruppo di Fiume Veneto, (1964) carica che conserverà per 22 anni, anche durante il periodo nel quale fu Consigliere Sezionale, Segretario di Sezione (per 13 anni) e Vicepresidente sezionale.

A seguito della tragica morte del Presidente Mario Candotti, assieme ai colleghi Vicepresidenti Barbieri e Tinor Centi, resse la Sezione fino alla naturale scadenza del mandato, diventandone poi Presidente, il primo non ex combattente, con un voto plebiscitario. Si attivò immediatamente per risolvere l'annoso problema della sede sezionale, ospitata in un vecchio magazzino di proprietà del Comune di Pordenone.

Sotto la sua direzione gli Alpini lo trasformarono in una sede accogliente, in viale Trento.

Durante la sua presidenza ha curato e sviluppato ogni aspetto della vita associativa, in particolare il volontariato di Protezione Civile e la solidarietà.

Con grande oculatezza amministrativa è riuscito a creare un fondo sede, fondo, che ha permesso di acquistare e demolire un vecchio fabbricato sul quale terreno è stata costruita la nuova sede di Vial Grande, in meno di due anni con il solo volontariato alpino.

«Cominciammo nella vecchia sede di viale Trento, già caserma dei Vigili del Fuoco. Una ristrutturazione quando ne prendemmo possesso, un'altra quando l'abbiamo riconsegnata, pressoché nuova, al Comune che l'ha destinata a sei diverse Associazioni. La sede sezionale di Torre è stato il più grande lavoro: sono stati impegnati più di 500 Alpini, dal lunedì al sabato, in 13 mesi è stata realizzata la struttura muraria. È stata inaugurata il 3 ottobre 2005 dall'allora Presidente Nazionale Corrado Perona. Gli Alpini hanno lavorato gratis, alcuni hanno dato prestiti, come pure alcuni gruppi che poi sono stati restituiti. Dopo l'Adunata nazionale del 2014 la sede è stata ampliata con la costruzione della nuova cucina dotata di nuove e moderne apparecchiature».

A seguito del terremoto del 1976 ha guidato i volontari della Sezione nella prima ricostruzione e nella successiva costruzione della casa bifamiliare di Cavasso Nuovo, totalmente finanziata e costruita dalla Sezione di Pordenone e nel cantiere 10 di Pinzano al Tagliamento.

«Aveva davvero intuito bene, l'allora Presidente Nazionale Franco Bertagnolli. Si mobilitarono tutte le Sezioni, la



Le operazioni di imbustamento, a mano e su base volontaria, de La più bela fameja



L'inaugurazione della Sede Sezionale con il Presidente nazionale Corrado Perona



Gli alpini donarono al reparto di cardiologia dell'ospedale di Pordenone una ventina di televisori per le stanze dei degenti



Giovanni Gasparet con il Presidente nazionale Beppe Parazzini a Piancavallo



Giovanni Gasparet con il Presidente Nazionale Corrado Perona e Aldo Del Bianco, per molti anni coordinatore della Commissione sezionale Lavori



Giovanni Gasparet con il Presidente Nazionale Leonardo Caprioli



Giovanni Gasparet con la moglie signora Giovanna a Montereale Valcellina il 9 giugno 2002



Giovanni Gasparet con Mario Candotti il 21 ottobre 1984 a Valvasone

nostra - con Vittorio Veneto, Conegliano, Treviso, Imperia e Savona - fu impegnata al cantiere 10, che coordinava, a Pinzano. Ogni giorno io e il Presidente Mario Candotti dovevamo organizzare i turni di lavoro di 80 volontari al giorno. Lì, in quei giorni, è nato il volontariato alpino. Costruimmo una casa bifamigliare a Cavasso Nuovo, destinata al Comune per i terremotati. Ad Azzanello abbiamo ristrutturato il Cedis, al Villaggio del Fanciullo le scuole professionali, a Valvasone il muro di cinta dell'ex convento dei Serviti. Ancora, la riqualificazione del cimitero di guerra di Val da Ros in due tempi. In città, oltre che gli interventi "dono dell'Adunata", vorrei ricordare il Parco San Valentino: Pordenone spesso si dimentica che è stato un recupero ambientale fatto dall'Ana, poi completato dal Comune. All'Oratorio Don Bosco in anni diversi, sono stati eseguiti tre importanti interventi. Fuori dalla Provincia eseguiti i seguenti interventi promossi dalla sede nazionale: 15 interventi a Costalovara con le nostre squadre, la costruzione del villaggio alpino a Fossa (33 casette donate dall'Ana Nazionale ai terremotati), della chiesa e dell'oratorio. Dopo il terremoto in Emilia, inoltre, abbiamo concorso alla costruzione dell'asilo di Casumaro. Ancora, la casa domotica per Luca Barisonzi. Intreventi in Russia Asilo Rossosch e Ponte a Livenka; in Romania, nella ex Jugoslavia e in Mozambico ed altri ancora».

Determinante la sua opera nell'organizzazione delle due adunate nazionali della "Julia" a Pordenone anni 1975 e 1990. Ha sempre curato anche le attività sportive della Sezione portandola a livelli di tutto rispetto nelle classifiche nazionali.

Anche su richiesta degli allora amministratori ha chiesto più volte l'assegnazione dell'Adunata nazionale a Pordenone. Dopo due dinieghi, appena avuto sentore che la possibilità di averla era reale si mise subito al lavoro per programmare tutto con grande scrupolosità e una volta ottenuta l'Adunata, ha fattivamente collaborato con il Comitato organizzatore e con le istituzioni per la gestio-

ne complessiva.

«Non fu facile averla e soprattutto è stata impostata e gestita in modo un po' diverso rispetto alle altre: l'aver coinvolto la gente e i Gruppi in tutto il territorio della Provincia ha permesso un ottimo risultato. Penso alle oltre 80 mila Bandiere esposte in tutta la provincia; per Pordenone sia stata veramente un'occasione unica. Tra gli ospiti, in tribuna d'onore, oltre al nostro Presidente attuale Sebastiano Favero, i Capi di Stato Maggiore della Difesa e dell'Esercito, il Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi, il ministro della Difesa Roberta Pinotti e le Frecce Tricolori, che confermarono il sorvolo solo all'ultimo momento».



Cerimonia della Madonna del Don a Mestres l'11 settembre 1988

Presidente della Sezione per trent'anni, allo scadere del mandato è stato eletto nel Consiglio Sezionale dove ricopre la carica di Tesoriere.

«In tre decenni abbiamo registrato la chiusura di tanti reparti alpini, con la conseguente diminuzione del bacino dal quale l'Ana poteva far conto. La praticamente abolita leva - ha un bel dire chi parla ancora di sospensione - ha dato il colpo di grazia. La leva serviva a fare maturare le persone ad affrontare la vita con sacrificio, educazione, rispetto del prossimo. La vita non è fatta solo di diritti, ma anche di doveri».



Lo striscione di ringraziamento al Presidente Giovanni Gasparet al termine dell'Adunata nazionale a Pordenone nel 2014

18 NOVEMBRE 2023 UNA GIORNATA IMPEGNATIVA

Le giornate di venerdì 17, sabato 18 e lunedì 20 novembre hanno visto un grosso impegno da parte delle forze di volontariato della Sezione di Pordenone. Infatti il 17 e 18 una squadra di logistici - alimentari di Protezione civile Ana sono stati impegnati nella preparazione di pranzi per circa 60 corsisti comunali nella sede di Pc del Comune di Pordenone. La nostra Sezione è stata presente con 8 Volontari con 14 giornate - uomo. Volontari appartenenti ai Gruppi di Casarsa San Giovanni, Montereale Valcellina, Roveredo in Piano, Villotta Basedo.



Sabato 18 in ben 51 tra supermercati e negozi del Pordenonese si è svolta l'annuale "Giornata della Colletta Alimentare", diventata una tradizione di impegno della Sezione Alpini di Pordenone a supporto dell'Associazione nazionale Banco Alimentare. L'impegno complessivo di Volontari Alpini è stato di 407 tra Soci ed Aggregati, di cui 60 iscritti alla Protezione Civile Ana di Pordenone. Per il grosso lavoro si sono alternati nei vari turni programmati tanti Alpini provenienti da ben 32 Gruppi della Sezione, nello specifico quelli di: Azzano Decimo (2 supermercati), Tiezzo - Corva (2), Villotta - Basedo (1), Fiume Veneto (4), Casarsa - San Giovanni (2), Cordovado (1), Morsano al Tagliamento (1), San Martino al Tagliamento con Richinvelda e Valvasone (1), Lestans (2), Spilimbergo (1), Pordenone Centro (3), Maniago (2), Meduno (2), Cordenons (3), San Quirino (3), Brugnera (2), Pasiano (1), Prata (2), Sacile (2), Budoia (1), Montereale Valcellina (1), San Leonardo Valcellina (1), Porcia (2), Rorai Piccolo (2), Palse (1), Rorai Grande (1), Roveredo in Piano (1), Polcenigo (1), e il supporto dei Gruppi di Marsure e Sesto al Reghena. Salvo qualche Gruppo che pur partecipando non ha comunicato la presenza degli Alpini.

Il complessivo della Colletta, per la nostra provincia è stato di 67 tonnellate di generi alimentari non deperibili. Le foto testimoniano la grossa mole di lavoro eseguita dagli Alpini della nostra Sezione, a cui va il ringraziamento della dirigenza Sezionale, ma soprattutto quello dell'Associazione Banco Alimentare, per il contributo dato anche nel 2023

per il successo e risultato positivo della Raccolta Alimentare. Raccolta a favore di tante persone che hanno bisogno di un aiuto base, come quello di ricevere alimentari per potersi regolarmente nutrire.



Azzano Decimo



Tiezzo-Corva



Villotta-Basedo Visotto



Fiume Veneto Emisfero



Fiume Veneto Crai



Morsano Crai



Fiume Veneto Coop



Lestans Coop



Fiume Veneto Penny Market



Pordenone Mega



Casarsa Coop



Maniago Iperspak



Cordovado Coop



Meduno A&O



Cordenons CD Discount



San Foca-San Quirino Panificio Cancian



Cordenons Penny Market



Brugnera Super A&O



Cordenons Visotto



Brugnera Super A&O



Sedrano-San Quirino BauBar



Pasiano Maxi



San Quirino Coop



Prata A&O



Prata Lidl



Porcia Conad Super Store



Sacile EuroSpar



Rorai-Piccolo Crai



Sacile IperVisotto



Porcia DiPiù



Budoia Visotto



Palse Eurospar



Montereale Conad City



Pordenone Lidl



Rorai Gande Pam



Roveredo in Piano Eurospesa

Sabato 18 novembre ha visto anche il completamento del taglio delle piante secche e/o pericolanti di medie dimensioni a Cimolais. Lavori eseguiti con il supporto di un trattore con verricello, con la presenza di 5 Volontari di Protezione civile. E così l'Esercitazione "Cimolais - Claut 2023" è stata completata, ricordando che è stato un grosso impegno per i nostri Volontari, con la presenza di oltre 60 associati e il maltempo che ha ritardato tempi e modi di esecuzione dei lavori. Nonostante tutto gli obiettivi programmati nel documento d'impianto sono stati raggiunti anche oltre le previsioni. Deve essere segnalato un triste episodio a conclusione dell'attività, come quello del furto parziale della struttura di due gazebo, usufruiti per la logistica - alimentare durante l'esercitazione e smontati e puliti alcuni giorni prima della chiusura delle operazioni.



Sabato 18 novembre, infine, la Squadra Cinofila della Sezione Ana di Pordenone, iscritta al "Comitato regionale unità cinofile da soccorso" della Protezione Civile della Regione, è stata chiamata dalla sala operativa di Palmanova, per la ricerca di una persona scomparsa tra Barcis val Caltea e Aviano Piancavallo Pian delle More. Alle operazioni di ricerca, coordinate dai vigili del fuoco di Pordenone, ha partecipato una nutrita squadra cinofila della Sezione di Pordenone formata da Francesco Agostini, Maurizio Defilippi, Andrea Miconi, con i propri tre cani, Antonio Scarongella, Maria Marini e Simona Messina, di supporto. L'unità da ricerca di Andrea Miconi con il proprio cane Jäger e Antonio Scarongella come tecnico di supporto, ha ritrovato il corpo di Giulia Cecchettin in zona Pian delle More, dove periodicamente le nostre unità cinofile da soccorso



si addestrano per poter superare le prove semestrali di ricerca richieste dal regolamento del Crucs della Regione.

A.G.



CAMPO SCUOLA ANA 2024 TRAMONTI VI CHIAMA

Anche quest'anno l'Associazione Nazionale Alpini organizzerà il Campo Scuola a Tramonti per la terza volta consecutiva. Siamo tutti orgogliosi di questo risultato sentendo anche le varie voci positive che ci sono arrivate.

Non appena finito il campo di luglio 2023 abbiamo lasciato passare qualche mese e poi da novembre ci siamo rimessi in moto per poter preparare quello del 2024. Moltissimi di voi pensano che sia coinvolta solo la Protezione Civile, invece è un'esperienza in cui tutti gli Alpini possono dare una mano.

Ciò che ci si porta a casa è un bagaglio di esperienze bellissime: io ho fatto quattro campi. L'importante è non pensare con la testa di persone di 60 anni come siamo noi, ma di cercare di vedere le cose con la testa dei ragazzi, utilizzando la nostra esperienza. Per molti di noi è difficile mettersi nei panni di giovani 18enni perché siamo abituati a ragionare in un certo modo e non ci siamo mai confrontati con il loro modo di pensare. Diciamo spesso: "Si fa così e basta"; ma non è il modo corretto di insegnare. Il campo educa i giovani al rispetto, all'umiltà, al lasciar parlare prima di aggredire, all'aiuto per la risoluzione dei problemi, ma la cosa più importante è che da soli non si può fare tutto.

Al campo i ragazzi vivono 14 giorni con regole chiare e con orari precisi, ma non per questo è di stampo militare, anzi. Ho visto ragazzi/e arrivare timorosi, lontani dalla loro zona confort, ma dopo il primo giorno erano perfettamente amalgamati nel gruppo. Il cellulare è stato messo da parte per lasciare spazio a lunghe chiacchierate. Con i partecipanti a volte ci si sente ancora e ci ringraziano perché sono stati bene. Sapere che vorrebbero ritornare è una soddisfazione enorme.



I genitori entusiasti della "vacanza" non vedono l'ora di iscriverne di nuovo i loro figli. A noi Alpini, come sapete, basta un piatto di pasta per dire grazie e quello che facciamo è il nostro modo di operare e di vivere la vita: "Il noi prima dell'io", frase che i giovani non conoscevano bene, ma ne hanno scoperto il significato.

Per questo 2024 speriamo di avere tante presenze e un invito anche a voi Alpini. Se non avete mai partecipato date la vostra disponibilità al vostro Capogruppo e venite a dare una mano. Siete sempre i benvenuti.

Alex F.

LA STRADA DEGLI ALPINI

Finalmente ci siamo! Dopo due forzate rinunce, dovute all'incertezza del tempo, stiamo raggiungendo Moso, in Val Fiscalina, per compiere uno dei più suggestivi itinerari alpinistici delle Dolomiti di Sesto ovvero la famosa Strada degli Alpini.

Il programma, accuratamente pianificato da Franco Amadio, prevede per sabato il raggiungimento, con due ore e mezza di cammino, del rifugio Comici per il pernottamento e il giorno seguente l'aerea cengia, che taglia a metà la vertiginosa parete ovest di Cima Undici denominata Strada degli Alpini.

Sono le prime ore del pomeriggio e al parcheggio fa caldo e in cielo non c'è una nuvola quindi riteniamo, prima di partire, di rifocillarci con una birretta fresca che ci darà quel giusto apporto di sali per affrontare, sotto la calura, i 750 metri di dislivello del sentiero che ci condurrà al rifugio Zsigmondy-Comici, situato a 2.224 metri. Veniamo accolti da una ragazza dal piglio teutonico che ci assegna la nostra camerata. L'atmosfera è festosa, rallegrata da molte ragazze provenienti chissà da quali parti d'Europa. Dopo cena usciamo a rimirar le stelle che sono tante e grosse come palle da tennis e il profilo scuro della Croda dei Toni incute timore. A malincuore rientriamo. Raggiunta la camerata ci infiliamo nel sacco lenzuolo, previo inserimento nelle orecchie dei tappi.

Al risveglio il sole appena sorto ci regala una mattina limpida e frizzante. Dopo colazione e pagato il dovuto ci incamminiamo lungo il sentiero che attraversa il ghiaione ai piedi della Croda Dei Toni, che conduce a Forcella Giralba; al Bivio in corrispondenza del Lago Ghiacciato ci raggiunge Antonella Fornari, la nostra guida storica, che ci arricchirà il percorso con aneddoti storici-alpinistici, rendendo la nostra escursione completa. Perché in montagna non si va solo con le gambe e la testa, ma anche con l'anima!

Raggiunta e superata la Busa di dentro incontriamo le prime attrezzature e posiamo i nostri scarponi sulla famosa cengia. L'emozione ci coglie, gli aneddoti di Antonella ci raccontano di centinaia di Alpini comandati dal maggiore Lunelli e dal capitano Sala che percorsero questo itinerario, anche in condizioni atmosferiche avverse e sotto il tiro delle armi nemiche, per raggiungere

la Cima del Popera e poi calarsi e conquistare il passo della Sentinella. La cengia, comoda ma vertiginosa, ad un tratto scompare, si insinua all'interno della parete per una cinquantina di metri e riprende sul lato opposto tra due tetre pareti. Questo è il luogo più suggestivo del percorso, chiamato dagli Alpini Cengia della Salvezza; percorrendo l'interno si comprende il motivo di tale definizione. Usciti riprendiamo l'ardito percorso. Dopo un'ora e mezza circa la cengia termina: ora il sentiero si inerpica su ghiaioni e sfasciumi e in mezzora circa raggiungiamo la terrazza di Cima Undici a 2.800 metri, il punto più alto della nostra meta. Il cielo è limpido, qualche nuvola volteggia lontana. Le cime circostanti ci offrono un panorama unico; per ogni una di esse Antonella ci svela aneddoti di vere e proprie imprese alpinistiche compiute da Alpini e Kaiser Jager durante il primo conflitto mondiale.

Si vorrebbe rimanere lassù ma il tempo è tiranno! Ora ci attende una discesa di 1.400 metri in ambiente severo e con tratti attrezzati, quindi bisogna rimanere concentrati. Dopo aver raggiunto la forcella di Cima Undici ci inoltriamo nel lungo e ripido canalone della Sentinella, poi finalmente i primi larici e dopo sei ore, stanchi ma appagati, siamo finalmente al parcheggio. Sul volto di tutti traspare la gioia e la soddisfazione per quel che abbiamo fatto, la fatica di colpo scompare. Nelle nostre menti già si insinuano progetti di future avventure.

L.D.G.





Storia e Personaggi

AZZANO DECIMO UNA GAVETTA PIENA DI STORIA

Appassionato della Grande Guerra, del vintage e della storia e tradizioni locali, Edi Casagrande, 56 anni, di Azzano Decimo, ha dato vita a un piccolo museo che custodisce come un gioiello. Con il passare del tempo si arricchisce di materiali recuperati, come quello rinvenuto di recente. «Stavo portando a termine un recupero ferroso a Latisana, quando tra le mani mi è capitata una vecchia gavetta - dice -. La gavetta in apparenza era priva di riferimenti, se non una sbiadita scritta, e apparteneva alle Truppe Alpine». Recuperata e lavata, sono apparsi i segni della storia.

Albania 1941, W il 1920 e Camposilvan Luigi. Tutto ciò che serviva per identificare il proprietario. «Una volta pulita la gavetta e acquisiti i dati, ho controllato su Onor Caduti e ho trovato il nome inciso. Quel soldato, dopo essere tornato dalla Campagna di Grecia e Albania, era stato spedito in Russia con l'Armire e risultava disperso dal gennaio 1943».

Casagrande ha quindi contattato Giovanni Periz, presidente della Fondazione 3 novembre: «Dobbiamo riportare a casa quella gavetta». Si è così scoperto che Luigi Camposilvan era originario di Recoaro Terme. Attraverso la Fondazione 3 novembre, che cura il Sacrario del Pasubio, sono stati contattati Sindaco e Capogruppo degli Alpini.

«È un piccolo oggetto, ma il suo ritorno a casa ha un grande significato, porta in sé mille storie». Luigi Camposilvan, nato

il 7 giugno 1920, figlio di Domenico, residente a Merendao-re di Recoaro, era artiglieria da montagna del 3° reggimento artiglieria da montagna, Divisione Julia, Gruppo Udine, reparto munizioni e viveri. «Anch'io sono artiglieria da montagna, del 3° artiglieria da montagna Brigata Julia - aggiunge Casagrande -. Un soldato non muore in trincea, ma quando è dimenticato. Noi lo onoreremo».

Sabato 9 dicembre, davanti alla stele che ricorda gli Alpini caduti, Edi Casagrande ha consegnato la teca contenente la gavetta ad Antonello Tomasi, parente diretto dell'artiglieria Alpino. Nei vari interventi della toccante cerimonia, organizzata nella sede del Gruppo Ana di Azzano Decimo, guidato da Sergio Populin, tutti hanno abbinato il ricordo dei caduti in guerra al mantenimento della pace.

Mario Povoledo, Vicepresidente vicario della sezione Ana di Pordenone e Rudi Rossi, Vicepresidente dell'Ana, hanno unito il ricordo di Luigi Camposilvan alla tragedia dell'Armire durante la ritirata di Russia sino a Nikolajewka. Alle cerimonia sono intervenuti anche Armando Cunegato e Massimo Piccini, sindaci di Recoaro Terme e Azzano Decimo. Con loro il tenente colonnello della Julia Antonio Esposito, Luigi Bartocci, comandante dei carabinieri di Azzano Decimo, Romeo Beetti, Capigruppo Ana di Recoaro Terme e lo storico Giovanni Periz, presidente della Fondazione 3 novembre.

VISITA AL GENERALE BRUNO IOB

In occasione delle festività natalizie, siamo andati a Tarcento a far visita al nostro Capitano Bruno Iob, comandante della 12.ma Compagnia Battaglione Tolmezzo, ora Generale di Corpo d'Armata. Nella foto, il primo a destra è Lino Perisinotto, del Gruppo di Savorgnano, il Generale Bruno Iob e, ultimo a sinistra, Beniamino Iseppi, del Gruppo di Casarsa-San Giovanni, rispettivamente 52 e 50 anni dopo il servizio militare.

Beniamino Iseppi



NATALE ALPINO 2023

Sabaro 16 dicembre 2023, nell'auditorium della Casa della Gioventù a Pasiano di Pordenone, si è svolta l'annuale rassegna corale di Natale dei Cori Ana della Sezione di Pordenone con la partecipazione del Coro Ana Montecavallo, del Coro Ana Aviano e del Coro Ana Spilimbergo.

Purtroppo quest'anno il Coro Ana Monte Jouf di Maniago è stato il grande assente a causa del ridotto numero di coristi e dell'anzianità ormai raggiunta di alcuni. È stata una decisione molto sofferta, ma alla fine il maestro Matteo Peruzzo ha deciso di non far partecipare il coro. Questo è un problema serio che sta rosicchiando moltissimi Cori Ana in Italia perché ai giovani d'oggi non interessa più portare avanti la Storia degli Alpini raccontata con i canti, quei canti nati nelle trincee durante la Grande Guerra e poi tramandati dai reduci tra i tavoli del bar, giocando a carte e con un buon bicchiere di vino. Questa storia è stata tramandata da padre in figlio fino a vent'anni fa poi... il nulla. Canti natalizi e popolari hanno allietato questa bellissima serata, con ottime esecuzioni da tutti i cori partecipanti. Quest'anno, oltre alla presenza del nostro Presidente della Sezione Ilario Merlin e dal rappresentante della Brigata Alpina Julia il Tenente Colonnello Antonio Esposito, sorpresa delle sorprese l'ospite d'onore è stato il Presidente Nazionale Sebastiano Favero, il quale ha ringraziato il numeroso pubblico e i cori perché sebbene anziani, continuano con amore a raccontare e portare avanti la Storia degli Alpini in una sana e gioiosa compagnia di amici.

Un grandissimo grazie va al Gruppo Alpini di Pasiano, coordinati eccelsamente dal loro Capogruppo Guido Trevisiol, per l'organizzazione e anche per il famoso "terzo tempo" con la succulenta cena offerta ai coristi.

Grazie anche al Parroco don Vittorio per averci messo a disposizione per la 12ª rassegna corale l'auditorium Casa della Gioventù, ottima location... anche per acustica.

Grazie ai Cori Ana Montecavallo, Aviano e Spilimbergo per la loro costante presenza.

Arrivederci alla 13ª rassegna corale "Natale Alpino 2024" di canti natalizi e popolari.

Ermanno Bozzer
Coordinatore Cori Ana della Sezione





IL SALUTO DEL COMANDANTE DELLE TRUPPE ALPINE ALLA BRIGATA JULIA



Il 7 febbraio scorso il Comandante delle Truppe Alpine, Generale di Corpo d'Armata Ignazio Gamba, ha voluto salutare le penne nere in servizio al Comando Brigata Julia nella sede che lo vide comandare una delle Brigate più prestigiose dell'Esercito.

Accompagnato dal Comandante della Julia, Generale di Brigata Franco Del Favero, ricevuto dal Vicecomandante della Julia, da un picchetto del 14° Reparto Comando e Supporti Tattici Alpini e dal Sottufficiale di Corpo della Julia 1° Luogotenente Igor Pizzolato, la visita del numero uno delle Truppe Alpine dell'Esercito alla Caserma Di Prampero è proseguita con un saluto ai presenti ed è stata molto emozionante. Con la Julia il Generale Gamba è stato impiegato anche in Afghanistan nel 2013, ad Herat, nell'ambito della missione Nato Isaf, la terza missione delle penne nere friulane, che in quel teatro operativo sono state impiegate ben cinque volte.

In quasi tutte le sedi dei reparti dipendenti in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige erano presenti i labari, i Presidenti e i rappresentanti delle locali Sezioni Ana.

Il Generale Gamba, che lascia il servizio attivo, nel suo indirizzo di saluto al personale del Comando Brigata ha sottolineato la elevata operatività raggiunta dagli Alpini, dal 1982, anno in cui si è arruolato, sino ad arrivare ai giorni nostri, dopo ben 42 anni di trasformazioni e ristrutturazioni che negli anni sono state attuate. Si è raccomandato con i più giovani affinché seguano Comandanti, Sottufficiali di Corpo e Cappellani militari e li considerino loro punti di riferimento.

Dopo il saluto alla Di Prampero, le penne nere della "Julia" hanno ricevuto il Comandante delle Truppe Alpine in tutte le sedi dei Reggimenti dipendenti, accompagnato dal Comandante della Julia, dove ad aspettarlo assieme ai Comandanti di Reggimento, i Sottufficiali di Corpo e agli effettivi dei reggimenti schierati con le Bandiere di Guerra: al 14° Rcst di Udine, all'8° Alpini di

Venzone, al 3° Artiglieria di Remanzacco, al Piemonte Cavalleria 2° di Villa Opicina, al 2° genio guastatori di Trento, al logistico Julia di Merano e al 5° alpini di Vipiteno. Le visite di saluto del numero uno delle Truppe Alpine erano iniziate a Belluno con il saluto agli Alpini del 7° reggimento.

72° ANNIVERSARIO DI COSTITUZIONE DELLA BRIGATA TAURINENSE

Nella caserma Monte Grappa si è svolta il 12 gennaio la cerimonia del 72° anniversario di costituzione della Brigata Taurinense, alla presenza del Comandante delle Truppe Alpine, Generale di Corpo d'Armata Ignazio Gamba, e di tutte le Bandiere di Guerra e Stendardi dei Reggimenti della Brigata.

Da febbraio gli Alpini dell'Esercito sono impiegati in Norvegia per l'esercitazione artica "Nordic Response 24" e in Libano nell'ambito di Unifil, la missione internazionale di sicurezza e assistenza che opera su mandato delle Nazioni Unite. La Brigata è già da molti mesi schierata anche sul territorio nazionale nell'alveo dell'operazione Strade Sicure.



I reparti schierati



Il Generale Gamba passa in rassegna lo schieramento



Lo sfilamento del Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini

Gli Alpini del contingente Cuneense, composto principalmente dal 2° Reggimento Alpini, con aliquote del Nizza Cavalleria (1°), del 1° Reggimento Artiglieria da Montagna e del 32° Reggimento Genio Guastatori, saranno impegnati lungo il Circolo Polare Artico nell'esercitazione Nato "Nordic Response 24".

La Brigata Taurinense assumerà inoltre la responsabilità del Settore Ovest del Libano meridionale, operando in ottemperanza alla risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Il contingente italiano in Libano sarà costituito dal Comando Brigata, dal 3° Reggimento Alpini, rinforzato da unità del Nizza Cavalleria (1°), del 32° Reggimento Genio Guastatori e del 1° Artiglieria da Montagna, e dal Reggimento Logistico Taurinense, integrati da altre unità specialistiche dell'Esercito. A suggellare la partenza, gli Alpini in congedo della Taurinense che parteciparono alla prima missione Onu in Mozambico nel 1993, hanno consegnato il basco blu a una rappresentanza di Alpini in partenza per il Libano.

LA JULIA SI È ADDESTRATA SULLE DOLOMITI CARNICHE

Dal 6 al 10 novembre 2023, alla presenza di numerose autorità compresi i sindaci dei Comuni che insistono sull'area addestrativa del Monte Bivera e dei rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche d'Arma, la Brigata Alpina Julia ha condotto una esercitazione in alta montagna, nelle Dolomiti Carniche.

Questa tipologia di addestramento ha messo alla prova l'abilità e la determinazione degli Alpini dell'8° Reggimento di Venzone nell'affrontare situazioni di combattimento in ambiente montano, avvalendosi dell'impiego dei tiratori scelti e dei mortai da 120 millimetri.

L'esercitazione prevedeva il supporto di unità specialistiche del 3° Reggimento artiglieria terrestre (da montagna) e del 5° Reggimento artiglieria terrestre (Lanciarazzi) Superga, oltre che dei team di tiratori scelti

appartenenti alla 173.ma Brigata della Us Army e al 56° Reggimento Rqs della Us Air Force, all'8° e 5° Reggimento Alpini e al 13° Reggimento Carabinieri di Gorizia.

L'obiettivo è stato di validare la 69.ma Compagnia dell'8° Reggimento Alpini, che sarà l'unità di punta della Very High Readiness Joint Task Force e, al contempo, testare le capacità delle truppe in un ambiente ad alta quota.

La Vjtf è un'unità Nato capace di essere schierata in qualsiasi parte del mondo entro 2-3 giorni dall'attivazione, a partire dal 2025.

I reparti coinvolti nell'esercitazione sono stati chiamati a dimostrare le loro capacità di tiro e di coordinamento in condizioni estreme, la precisione e l'efficacia di tali unità sono di fondamentale importanza in situazioni operative reali, e questa esercitazione ha consentito loro di affinare le proprie abilità.

Un altro aspetto significativo della "Val Natisone" è la collaborazione con unità di altre nazioni amiche. Questo rafforza i legami tra i vari eserciti e consente di apprendere da esperienze e tattiche diverse.





ESERCITAZIONE "VOLPE BIANCA"

Si è concluso il 24 gennaio "Winter Resolve", il primo dei tre eventi esercitativi che compongono "Volpe Bianca", il sistema di esercitazioni annuali dedicato al "Mountain Warfare" in ambiente invernale, organizzato dalle Truppe Alpine dell'Esercito. Questa prima fase esercitativa ha visto un Gruppo Tattico del 2° Reggimento Alpini addestrarsi nel combattimento in montagna, in un contesto caratterizzato da condizioni ambientali e meteorologiche sfidanti, nell'area dell'alta Val di Susa e dell'alta Val Chisone, in preparazione all'esercitazione internazionale "Nordic Response", che si svolgerà in Norvegia, e coinvolgerà più di 20 mila militari di forze aeree, terrestri e navali provenienti da diversi Paesi della Nato.

Volpe Bianca è poi proseguita con altre due importanti sotto-esercitazioni: la "Ice Patrol", che ha visto la partecipazione di una pattuglia di otto militari per ciascun Reggimento delle Truppe Alpine in una missione di ricognizione lungo un itinerario di circa 20 chilometri e la "Ice Challenge", una sorta di biathlon in chiave militare che combina una gara di scialpinismo con una di tiro a segno.

L'esercitazione, nel suo complesso, ha visto impegnati nell'arco di circa due mesi, oltre mille Alpini provenienti dalle Brigate Alpine Julia e Taurinense, oltre che dal Centro Addestramento Alpino ai quali si sono aggiunte unità dell'Esercito romeno e francese e numerosi osservatori provenienti da diversi Eserciti dei Paesi della Nato. Diversi anche gli eventi collaterali previsti, tra i quali alcuni concerti delle Fanfare delle Brigate Alpine Julia e Taurinense nelle località di esercitazione. La cerimonia

di chiusura si è tenuta domenica 25 febbraio a San Candido: un evento congiunto con la cerimonia di chiusura delle "Alpiniadi invernali" dell'Associazione nazionale Alpini.



BANNIA BAREL NUOVO CAPOGRUPPO

Cristian Barel è il nuovo Capogruppo a Bannia. Succede a Claudio Vaccher, al quale va un grande ringraziamento per il lavoro svolto. Cristian Barel, classe 1977, ha svolto la naja a Venzone, 14° Reggimento Alpini, 12.ma Compagnia, scaglione 3°/96.

Al nuovo Capogruppo e al suo Consiglio vanno i migliori auguri di buon lavoro da parte di tutti i 106 iscritti.

Nella foto scattata il giorno dell'elezione, da destra il nuovo Capogruppo assieme al Sindaco di Fiume Veneto Jessica Canton, Antonio Silvano Granzotti, classe 1928, al Vicepresidente Vicario della Sezione Mario Povoledo e al tesoriere di Gruppo Sandro Fantin.



BUDOIA RIENTRO DI DAVIDE FABBRO

Il nostro Socio Sergente Maggiore Davide Fabbro, attualmente impiegato presso il 1° Reggimento Trasmissioni a Milano, dopo aver prestato servizio nelle Truppe Alpine a Bolzano, con la consorte Roberta e la figlia Alice in uno dei vari rientri a Budoia. In visita ai familiari con il nostro Cappello sempre portato con orgoglio e sempre al seguito. Gli Alpini del Gruppo augurano ogni bene.



BUDOIA L'IMPEGNO PER L'IMMACOLATA

Per la prima volta il Gruppo ha predisposto il carro per portare in processione la statua della Madonna Immacolata per le vie del paese. Una tradizione che si è perpetuata nel tempo, dall'impegno dei coscritti, poi grazie all'aiuto dei Cappati di Palse, in ricordo del loro compaesano don Alfredo Pasut, parroco di Budoia per 50 anni. Ora il testimone è passato a noi. Un grazie a Michela e Monica che hanno preparato il telo di copertura, ai Cappati di Palse per la fraterna collaborazione e all'impegno che gli Alpini hanno nel tenere viva una tradizione secolare.

Mario Povoledo



BUDOIA SQUADRA LAVORI A VAL DE CRODA

Alla chiamata rispondono "presente" e dopo il lavoro un buon bicchiere di vino e un panino. Gli Alpini del Gruppo di Budoia uniti e compatti anche nella fatica per la sistemazione del parco con il nostro Monumento a ricordo dei Caduti, che mai è da noi trascurato. Con il Vicecapogruppo Gianni Zambon e gli iscritti Graziano Bocus, Marino Zambon, Giuseppe Zambon e Roberto Petretti con i sempre presenti Alfredo Lachin e Maurizio Bocus. Grazie di cuore.



CIMOLAIS IN RICORDO DI VALENTINO LUCCHINI



Dal ricordo di un giovane Alpino nasce un gemellaggio tra penne nere friulane.

Trentuno anni fa si spegneva all'età di 26 anni Valentino Lucchini, studente universitario in economia e commercio a Venezia e Alpino. «Era una bella persona e la sua morte aveva scosso l'intero paese», ricordano gli amici.

Domenica 28 gennaio, nel giorno del 31° anniversario, è stata celebrata a Cimolais una messa ordinata dai compagni di camerata XVI, in quanto era sottotenente degli alpini. Una dimostrazione che, nonostante gli anni trascorsi, permane un bel ricordo tra chi l'ha conosciuto.

A prendere parte alla cerimonia sono stati, infatti, anche gli Alpini del Gruppo di Avasinis (Trasaghis) con il Capogruppo Dino Di Gianantonio e naturalmente gli Alpini di Cimolais con il Capogruppo Osvaldo Filippin.

Nel corso della messa è stata letta una toccante lettera in ricordo di Valentino, sulla cui tomba gli Alpini si sono poi recati a recitare una preghiera e a deporre un fiore.

Valentino Lucchini era figlio unico di una coppia di ambulanti di oggetti artigianali in legno. Aveva scoperto la malattia quando si era sentito male a Piove di Sacco, dove i genitori risiedevano nel periodo estivo ed autunnale ed era stato ricoverato all'ospedale di Padova. Si era ripreso, poi la ricaduta. Trent'anni dopo resta viva la sua memoria, tanto che i commilitoni hanno chiesto una messa di suffragio.

Le penne nere friulane sono poi state ospitate dal Gruppo di Cimolais per il pranzo al termine del quale i Capigruppo si sono scambiati il Gagliardetto sugellando così una giornata emozionante e indimenticabile.



CORDENONS RADUNO INTERNAZIONALE 4X4

Lo scorso 3 dicembre 2023 il Club Magredi 4x4, con oltre 20 anni di attività con i mezzi fuoristrada nel territorio, ha

organizzato la 22.ma edizione del Raduno Internazionale Città di Cordenons. Oltre 200 veicoli da tutto il Triveneto, Austria e Slovenia hanno preso il via alla manifestazione.

Il tragitto di 90 chilometri ha visto interessate le zone dei torrenti Cellina, Meduna e fiume Tagliamento.

Il Gruppo Alpini di Cordenons è intervenuto alla manifestazione con una decina di volontari per la gestione di un punto logistico di ristoro. Manifestazione perfettamente riuscita con grandissima soddisfazione da parte del Gruppo Alpini per una collaborazione che dura oramai da diversi anni.

P.F.



LA COMINA FINATI CONFERMATO CAPOGRUPPO

Il 13 gennaio gli Alpini del Gruppo "La Comina" si sono riuniti in assemblea per rinnovare il Consiglio. Dopo il saluto alla bandiera, con votazione è stato riconfermato alla guida del Gruppo Gianni Finati che, prendendo la parola, ha relazionato sull'attività svolta durante l'anno ringraziando tutti coloro che hanno collaborato in questi anni per la manutenzione e ristrutturazione della sede.

Dopo la presentazione da parte del consigliere Walter Sedran del bilancio 2023 e la previsione di bilancio 2024, l'assemblea ha riconfermato il Consiglio uscente nelle persone di Denis Talmasson Vicecapogruppo, Edi Gazzola Segretario, Walter Sedran, Daniele Romanin, Giancarlo Marcuzzo, Luca Gaetani, Pietro Grillo, Roberto Martin, con l'aggiunta di Luigi Spagnol e Paolo Longobardo.

Conclude l'incontro il Capogruppo Gianni Finati illustrando le attività in programma per il nuovo anno, tra cui l'inaugurazione della rinnovata sede.

Alpino Luigi Spagnol



LA COMINA INAUGURATA LA RISTRUTTURATA SEDE

Il 28 gennaio abbiamo inaugurato la sede a seguito di un miglioramento della struttura interna e la realizzazione di un murale raffigurante un'Alpino con il mulo dell'artista Giulio Masieri.

Se siamo arrivati fin qui è anche grazie a chi ci ha preceduto e per ricordarli voglio ripercorrere alcuni momenti di vita del nostro Gruppo.

Il Gruppo "La Comina" nasce nel settembre 1977 per volontà dell'Alpino Beniamino Dorigo e di alcuni Alpini che, iscritti nei vari Gruppi, volevano darsi un'identità unitaria così da contraddistinguersi nel territorio di appartenenza. Venne riconosciuto ufficialmente nel 1978 dalla Sezione Ana di Pordenone. Nel 1986 la giunta municipale di Pordenone concede la sede attuale (ex corpo di guardia della caserma Martelli) e nel gennaio 1988 venne inaugurata dall'allora Sindaco Alvaro Cardin.

Dorigo rimase in carica fino al 2001, sostituito da Mario Ragni che purtroppo nel 2004 venne a mancare. Successivamente subentrò alla guida Lauro Canese fino al 2021, sostituito dall'attuale Capogruppo Gianni Finati.

di Mameli, i giovani dei campi scuola hanno depositato l'omaggio floreale onorando i Caduti. I vari interventi hanno messo in luce i valori Alpini, l'importanza del volontariato con le opere a favore della collettività che rimarranno sempre a testimonianza della presenza alpina. È stato ricordato l'eroico esempio dell'Alpino pordenonese Romolo Marchi morto nella battaglia di Nikolajewka.

Il Capogruppo Gianni Finati ha ringraziato quanti hanno operato per la buona riuscita dei lavori della sede, in primis il Sindaco e l'Amministrazione comunale che hanno dato un contributo alla realizzazione e le ditte che si sono rese disponibili nel fornire il materiale. Il suo grazie anche ai soci per aver dato la disponibilità, in particolare Giancarlo Marcuzzo.

Alpino Luigi Spagnol

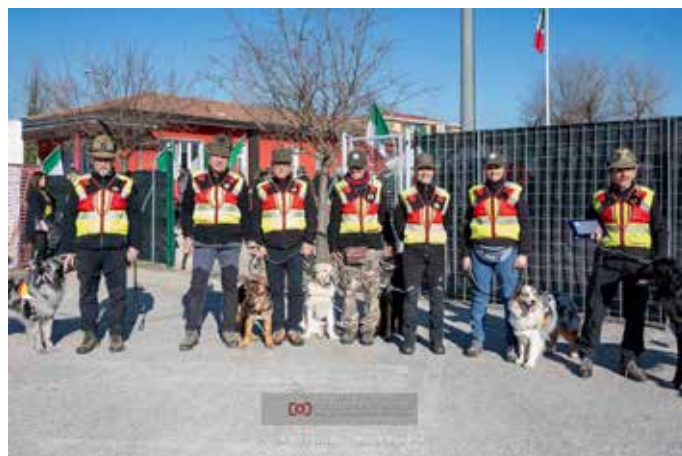


La cerimonia di inaugurazione è stata una bella festa. Abbiamo coinvolto persone e realtà del quartiere essendo noi parte di questo territorio: la nostra sede infatti è aperta a tutti coloro che operano per il bene della collettività.

La numerosa partecipazione ci ha pienamente ripagati e ci ha riempito d'orgoglio. Erano presenti il Sindaco Alessandro Ciriani con l'assessore Elena Ceolin e il consigliere delegato Stefano Rossi; l'onorevole nonché Socio Emanuele Loperfido; il Tenente Colonnello Antonio Esposito in rappresentanza della Brigata Alpina Julia; il Capitano Ferdinando Cagnetta per la 132ª Brigata Corazzata Ariete; il Consigliere Nazionale Ana Andrea Sgobbi e il parroco don Omar Bianco che ha benedetto la sede.

A loro si sono aggiunti circa un'ottantina tra Alpini, aggregati, 16 Gagliardetti dei vari Gruppi, il nostro gruppo cinofilo e la Protezione Civile. Ci ha sorpreso la numerosa partecipazione dei giovani che hanno frequentato i Campi scuola Ana e hanno accolto l'invito assieme ai loro genitori, animando con grande serietà e compostezza la cerimonia e questo ci fa ben sperare per il futuro dell'associazione.

L'Alpino Giuseppe Bassi con il tamburo e il giovane Antonio Unfer con la tromba ci hanno accompagnato suonando il "33" che ha dato inizio alla sfilata, terminata di fronte al Monumento dei caduti. Dopo l'alzabandiera con l'Inno



MONTEREALE VALCELLINA IL NOSTRO AIUTO ALLA RICERCA

Il rapporto tra il Gruppo Alpini di Montereale Valcellina e l'Associazione Italiana "Ricerca sul Cancro" di Trieste, iniziò nel 1990 con la distribuzione in piazza delle "Azalee della Ricerca", manifestazione che si svolge annualmente a maggio. Nel 1997, il 10 e l'11 maggio, il Gruppo di Montereale, impegnato nell'Adunata Nazionale di Reggio Emilia, non ha potuto effettuare la raccolta di fondi. Ma già nel 1999 il Gruppo iniziò con la distribuzione delle "arance della salute" l'ultimo fine settimana di gennaio, incrementando ogni anno il numero delle reticelle delle arance siciliane distribuite.

Ogni anno, 4-5 Alpini si prodigano per la distribuzione e la raccolta di fondi a favore dell'Airc, Associazione che supporta il mondo della ricerca. Anche il Cro di Aviano ha ricevuto e riceve contributi per le varie ricerche che vengono eseguite. Da segnalare che questa raccolta è diventata una tradizione per Montereale Valcellina, che ha aumentato le quantità di prodotto distribuito coinvolgendo i Gruppi di Andreis e Barcis, in particolare il negozio di alimentari di Andreis e il Bar degli Alpini di Barcis. Così sabato 27 e domenica 28 gennaio 2024, l'appuntamento in piazza Roma a Montereale ha visto la presenza di quattro Alpini del Gruppo - Martino il Capogruppo, Gianni, Mauro e Massimiliano - che hanno operato per la distribuzione di 140 reticelle oltre a confezioni di miele e marmellata di arance. Il supporto esterno è stato dato da Primo, Cristina, Daniela e Francesca. Il risultato della raccolta è stato superiore a quello dell'anno precedente, merito delle offerte superiori del 10% al minimo calcolato, con soddisfazioni di tutti gli operatori e dell'Airc che riconosce le capacità della piazza di Montereale pari a quelle di Spilimbergo e Maniago nella fascia alta del Pordenonese. Il Gruppo Alpini di Montereale continuerà questa attività riconosciuta ed apprezzata da buona parte della popolazione.

A.G. 2024



MORSANO AL TAGLIAMENTO CERIMONIE DEL 4 NOVEMBRE

La giornata commemorativa del 4 novembre si è svolta a Morsano al Tagliamento domenica 5. La nostra comunità è ricca di frazioni, cippi o targhe con il monumento del capoluogo. Così la cerimonia è iniziata a Mussone con la deposizione della prima corona di alloro ai piedi del lo-

cale monumento, accompagnata dai brani "Il Piave" e "Il Silenzio", con la presenza del Sindaco Giuseppe Mascherin e di un folto gruppo di concittadini e Alpini. In seguito, i presenti si sono spostati a San Paolo aumentando di numero. La corona di alloro è stata depositata sotto la targa marmorea e commemorativa ripetendo la cerimonia al termine della quale il corteo si è trasferito al cippo di Bando - Saletto per ripetere la commemorazione ad onore e rispetto dei caduti di queste frazioni. Poi un nuovo trasferimento nel capoluogo. Abbiamo onorato il milite ignoto ponendo, ai piedi della targa posta nell'atrio del plesso comunale, una corona d'alloro. È seguito un nuovo raduno in piazza Daniele Moro per la sfilata sino al monumento comunale di via Roma con in testa due corone di alloro con alcune scolaresche. Qui la cerimonia è iniziata con l'Inno di Mameli e l'alzabandiera seguita dalla deposizione delle due corone di alloro portate da noi Alpini accompagnata da "Il Piave" e dall'onore delle autorità al brano "Il Silenzio". Erano presenti, tra gli altri, il maresciallo comandante dei Carabinieri Cristian Capovilla, il nostro tesserato nonché Presidente della Sezione di Pordenone Ilario Merlin e il nostro comandante degli Alpini Generale di brigata (aus) Piero Giovanni Gnesutta. Il Sindaco dopo una breve introduzione ha dato la parola al Generale Gnesutta che ha ricordato i nostri valorosi eroi di entrambe le guerre. A conclusione un numeroso gruppo di studenti delle scuole medie si è esibito in due canzoni sulla tematica della giornata coordinati dal loro insegnante. Al termine ci siamo dati appuntamento nella nostra sede ove si è svolta l'ultima cerimonia prima di uno spuntino.

Celotto G. & D.



MORSANO AL TAGLIAMENTO ANNIVERSARIO DEI BOMBARDAMENTI

Martedì 16 gennaio si è svolta la commemorazione per l'anniversario del bombardamento alleato avvenuto la stessa sera di ottanta anni fa. Era il 1944. Una partecipazione molto ampia, con la presenza, oltre che del nostro Sindaco Giuseppe Mascherin, anche dei Sindaci di Cordovado, Sesto al Reghena, Teglio Veneto e del maresciallo comandante dei Carabinieri di Cordovado Cristian Capovilla. Hanno inoltre partecipato una rappresentanza di sottoufficiali delle Fiamme Gialle, luogotenente Giuseppe Di Stasio (comandante della tenenza)

e la finanziere Giorgia Padovan, il Presidente Sezionale Ilario Merlin, il Generale Piero Giovanni Gnesutta e una rappresentanza della Protezione civile.

La serata è iniziata con una messa officiata da padre Aim ed è proseguita con una ordinata sfilata sino al monumento con in testa il Gonfalone comunale e la presenza dei Gagliardetti di Morsano e Mussons. Il corteo era accompagnato da un vigile della polizia locale, da due volontari nostri iscritti mentre un vigile portava il Gonfalone. Il tutto si è svolto sotto un cielo cristallino così com'era quella serata di ottanta anni fa. Il Sindaco Giuseppe Mascherin ha tenuto un sentito discorso. Noi Alpini, insieme alle autorità comunali, ricordiamo tutti i nostri eroi civili o militari collaborando sempre insieme affinché la memoria della nostra gente non venga mai persa nei meandri del passato.

Celotto G. & D.



MORSANO AL TAGLIAMENTO FESTEGGIAMENTI NATALIZI

Tra l'8 e il 10 dicembre nella comunità morsanese sono stati organizzati i festeggiamenti natalizi. L'assessore alla cultura Giuliano Biasin ha coinvolto nell'evento anche gli Alpini. Innanzitutto, ha interpellato la commissione Protezione Civile della Sezione di Pordenone capeggiata da Gianni Antoniutti che, con un devoto e instancabile drappello di soci sezionali, ha allestito due gazebo nel sito preposto, contornati da casette e altri gazebi. Il nostro Gruppo con a capo Walter Cecchinato ha partecipato all'evento fornendo e cucinando le castagne accompagnate da un bicchiere di vino rosso. Noi Alpini siamo sempre partecipi nella collaborazione sociale con i nostri paesani.



MORSANO AL TAGLIAMENTO COLLETTA ALIMENTARE

Alcuni Alpini di Morsano al Tagliamento che si sono dati da fare per la colletta alimentare.



MUSSONS RITORNO ALLE ORIGINI

Il 17 novembre 2023 il Capogruppo Enrico Pizzolitto e alcuni Alpini hanno avuto il piacere di ospitare, in visita di cortesia nella Sede del Gruppo Alpini Mussons, Emanuele Rizzetto, proveniente dall'Australia e in quei giorni ospite in paese dallo zio materno Luciano Vittor.

Rizzetto, che ha 54 anni, è nato in Australia da genitori italiani (mamma di Mussons e papà di Cordovado) ma a tre anni è ritornato con i suoi familiari in Italia. Ha abitato temporaneamente a Mussons e poi la famiglia si è trasferita definitivamente a Caporiacco di Colloredo di Montalbano.

Dopo aver frequentato il Car a Codroipo Rizzetto è stato assegnato al 3° Artiglieria da Montagna, Gruppo Conegliano, nella Caserma Piave di Udine, dove ha svolto l'attività di istruttore di guida presso la Batteria Comando e Servizi. A fine servizio è stato congedato con il grado di Caporal Maggiore. Negli anni successivi è stato richiamato due volte in servizio per aggiornamento ed è stato definitivamente congedato con il grado di Sergente.

Nel 1996 a 28 anni ritorna in Australia per lavorare e vive con la moglie e le sue quattro figlie a Calliope, nello stato del Queensland. E' Vicecomandante della Polizia nella città di Gladstone, capoluogo della omonima regione. Nel bagaglio personale che si è portato dall'Australia non ha dimenticato di inserire anche il Cappello Alpino, che ha sfoggiato con orgoglio durante il nostro incontro. Il cordiale colloquio con Rizzetto si è svolto prevalentemente in perfetto e fluente friulano, nonostante i tanti anni trascorsi all'estero. Questa è un'ulteriore prova dell'attaccamento alle radici e alla terra dei suoi avi dove anche lui ha trascorso gli anni dell'infanzia e della giovinezza.

L'incontro si è concluso con lo scambio del nostro gagliardetto e di una targa ricordo con il gagliardetto dell'Associazione Nazionale Alpini - Sezione North Queensland - Australia.

Nel corso della mattinata trascorsa con noi e il brindisi finale è emerso tutto l'orgoglio con il quale i nostri Alpini all'estero rappresentano il buon nome del Friuli anche nel continente più lontano dall'Italia.

Tarcisio Fedrigo



PALSE VISITA A DON ANTONIO

Nella vita associativa di ogni Gruppo di Alpini, esistono anche momenti come questo. Il Gruppo ha voluto portare il saluto di tutta la comunità di Palse a don Antonio Zannette, classe 1938, nel giorno del suo compleanno, alla casa del clero di San Vito al Tagliamento. Indimenticato parroco, ha guidato per 25 anni la parrocchia, nonostante gli acciacchi, ma la memoria è ancora di ferro se non di più. Alcuni Alpini si sono intrattenuti con don Antonio il quale ha chiesto parecchie notizie sui suoi vecchi parrocchiani e raccontando qualche barzelletta. Da tutti noi auguri don Antonio!



NOTIZIE dai Gruppi

PINZANO AL TAGLIAMENTO IN CASA DI RIPOSO

Anche quest'anno il Gruppo Alpini di Pinzano al Tagliamento ha mantenuto fede all'ormai consolidata tradizione di far visita agli ospiti della casa per anziani del paese, per portare loro gli auguri di Natale. Il 16 dicembre, accompagnati dagli amici "Cantori Folpi" di Cordenons, oltre ai tradizionali dolci natalizi, hanno portato anche un ora di sana allegria con canti popolari che hanno coinvolto gli anziani ospiti, risvegliando in loro vista la partecipazione, ricordi belli di tempi lontani.

È stato emozionante e toccante nello stesso tempo vedere i loro occhi appannati riempirsi di luce e il sorriso fiorire sulle loro labbra. Poi, alla gradita presenza del Sindaco e coadiuvati dall'animatrice Kelly Costantini, gli anziani hanno fatto dono in segno di ringraziamento di uno scritto sulla storia delle penne nere viste con i loro occhi.

La giornata si è conclusa con il classico rancio alpino in sede. Un ringraziamento particolare ai Cantori Alpini Folpi che ci hanno permesso di realizzare questa giornata di festa.



PORCIA LA TRADIZIONE AL GIGLIO

Bell'incontro, nella sede del Gruppo alpini di Porcia, con gli utenti del Giglio in occasione del mercoledì delle Ceneri. Il Capogruppo Alessandro Pizzutto con molti "suoi" Alpini e il Sindaco Marco Sartini hanno voluto condividere, come succede da diversi anni, il pranzo della tradizione. Inoltre, il Capogruppo degli Alpini ha sottolineato l'importanza dell'impegno degli ospiti del Giglio, i quali svolgono attività nel sociale e nel mondo del lavoro. Un sentito ringraziamento a tutti i collaboratori.



PORDENONE CENTRO ARTISTI ALPINI

Il Friuli è una terra ricca d'arte, di storia, di vita, di cultura e come ieri anche oggi i suoi abitanti vogliono esprimere a tutti i segni dell'animo sensibile e forte, che hanno ereditato dai padri in tante maniere. Lo hanno fatto anche gli Artisti Alpini del Gruppo Pordenone Centro con le tre mostre d'arte che hanno avuto un grande successo di ammiratori, di critici e di visitatori.

Raffaella Susanna ha curato la presentazione di tutte e tre le mostre.

Prima mostra in occasione della Fiera del Radioamatore, su invito dell'organizzatore Ivo Fossati e la collaborazione di Giovanni Fuligno, Presidente del Centro Filatelico Pordenonese e del suo vice Mirco Francescut, abbiamo esposto alla rassegna Naonisfil opere d'alta sensibilità e vita, di espressione anche poetica.

Hanno esposto 17 artisti con 51 opere. All'apertura dell'evento hanno preso la parola Ivo Fossati e Giovanni Fuligno. All'inaugurazione della mostra erano presenti il presidente della Fiera Renato Pujatti, autorità militari, l'onorevole Emanuele Loperfido, l'assessore regionale Cristina Amirante, il questore Luca Carrocci, la viceprefetto Carolina Costa, l'assessore comunale Walter De Bortoli, il consigliere Stefano Rossi, per la Sezione Alpini di Pordenone il Presidente Ilario Merlin, il Delegato di zona Naonis Mario Dal Zin, parte del Consiglio sezionale, la Madrina del Gruppo Alpini Pordenone Centro Julia Marchi Cavicchi, il Capogruppo Angelo Carlet, buona parte del Consiglio direttivo, la vicepresidente della Proloco di Pordenone Nadia Lorenzon.

Seconda mostra in occasione dell'Adunata Sezionale Alpini ad Azzano Decimo con la collaborazione del Capogruppo



Sergio Populin e di Paolo Milanese, che ha messo a disposizione i locali. Quindici artisti hanno esposto 57 opere. Sono intervenuti all'inaugurazione il Vicesindaco Giacomo Spagnol, l'assessore alla cultura Alberto Raffaele Locatelli, l'assessore Cristina De Trane. Per la Sezione Alpini di Pordenone erano presenti il Delegato di zona Naonis Mario Dal Zin e il Consigliere sezionale Luciano Piasentin, una rappresentanza del Gruppo Alpini di Azzano Decimo, il Capogruppo Angelo Carlet e parte del Consiglio del Gruppo Alpini Pordenone Centro.

Terza mostra a Pordenone, in occasione della grande manifestazione "Sapori Alpini", una rassegna d'arte dal titolo "Il Sapore dell'Arte" è stata organizzata nella sala espositiva della biblioteca; l'assessore regionale Cristina Amirante ha tagliato il nastro assieme ad altre autorità. Erano presenti il Vicepresidente sezionale Rudy Rossi, il Delegato di zona Naonis Mario Dal Zin, il Consigliere sezionale Luciano Piasentin, la Vicepresidente della Proloco di Pordenone Nadia Lorenzon, il Capogruppo Angelo Carlet e il Consiglio direttivo del Gruppo Pordenone Centro.

I 18 artisti hanno esposto 57 opere.

A chiusura di ogni presentazione delle mostre è stata letta una poesia composta da Stefano Rossi; il Centro Filatelico di Pordenone ha partecipato con tematiche di grande interesse; una cartolina con l'annullo postale ha accompagnato ogni mostra degli artisti.

Andrea Susanna



PORDENONE CENTRO LA LUCCIOLATA

Il 16 dicembre 2023 si è svolta la Lucciolata a favore della "Via di Natale", promossa e organizzata dal Gruppo Alpini Pordenone Centro. Al suono della Filarmonica cittadina il corteo ha sfilato per le vie di Pordenone: in testa gli Alpini con striscione "la lucciolata" seguiti da decine di persone con la candela accesa e un'offerta libera. Con il Capogruppo e la signora Carmen Gallini, responsabile della "Via di Natale", hanno voluto aderire l'assessore regionale Cristina Amirante e i comunali Walter De Bortoli, Mattia Tirelli e Monica Cairolì. La manifestazione da piazza XX Settembre ha percorso piazzetta Cavour, corso Garibaldi, via XXX aprile, viale Marconi e via Cavallotti, ritornando in piazza XX settembre. La lucciolata a favore della Via di Natale è tornata nel centro di Pordenone dopo 12 anni, dove era nata con Franco Gallini nel 1977. Il desiderio di tutti è che questa sia la ripartenza e che ci si possa ritrovare anche il prossimo anno.

G. Mariutti

NOTIZIE dai Gruppi

PORDENONE CENTRO UN DONO ALLA SCUOLA

Il 16 gennaio nell'aula didattica della scuola Antonio Rosmini di Pordenone, presenti il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Pordenone Sud Francesco Gri e alcuni docenti del corpo insegnante con gli alunni, una rappresentanza di Alpini del Gruppo Pordenone Centro ha consegnato materiale ad uso didattico, offerto dal Gruppo stesso.

G. Mariutti



RORAI PICCOLO COLLETTA ALIMENTARE

Sabato 18 novembre anche il Gruppo Alpini di Roraipiccolo ha partecipato alla Giornata nazionale della Colletta Alimentare. I nostri volontari hanno contribuito dividendo e stoccando il cibo donato e destinato alle persone in difficoltà. Nei due supermercati della frazione, dove i nostri volontari erano presenti, i compaesani hanno partecipato con generosità sposando lo spirito dell'iniziativa. Inoltre, gli Alpini hanno notato che, con il passare degli anni, le persone hanno interiorizzato il principio educativo della manifestazione che è "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita".



RORAI PICCOLO UN CALDO NATALE

Il 24 dicembre, come da tradizione, dopo la Messa delle 22 nella parrocchia di Sant'Agnese di Roraipiccolo, il Gruppo Alpini ha offerto il vin brulè e un tè caldo accompagnati dal panettone. È stata una bella occasione per incontrarsi e scambiarsi gli auguri sul sagrato della chiesa. Complici le temperature miti e le bevande calde, c'è stata una grande partecipazione che ha rallegrato fino a tardi la serata.



SAN QUIRINO IN RICORDO DI CARLO ROSSI MEL

Un grave lutto ha colpito la Protezione Civile della nostra Sezione.

Il 5 febbraio è mancato Carlo Rossi Mel, classe 1955, Alpino del Battaglione Cividale, Consigliere del Gruppo di San Quirino, iscritto alla Protezione Civile Ana dal 2016.

Alle esequie, celebrate nella parrocchiale di San Quirino, hanno partecipato, col Capogruppo Natale Moschetta, Alpini in rappresentanza di oltre 30 Gruppi con Gagliardetto, della Sezione e non solo. Una cinquantina di volontari con la divisa regionale azzurra hanno voluto rendere omaggio al collega e amico, che hanno potuto conoscere e apprezzare in tanti anni di attività.

Così lo ricorda il Coordinatore sezionale Gianni Antoniutti: un gran lavoratore, instancabile, sempre disponibile, capace di operare nella logistica-alimentare, nei recuperi ambientali, un buon rapporto con i colleghi, non ha mancato di suggerire consigli e soluzioni per meglio operare in sicurezza. Una "macchina da lavoro" insostituibile.

I funerali sono stati celebrati dal parroco don Giancarlo Furlan che nell'omelia ha ben saputo evidenziare le doti di Carlo.



Anche il Sindaco Guido Scapolan ha voluto pubblicamente ringraziare Carlo per l'opera e la disponibilità sempre data in ambito comunale.

Folta anche la presenza di soci dell'Associazione Motociclisti, con sede ad Arzene, di cui Carlo era presidente.

A.G.



SAN VITO AL TAGLIAMENTO FERRARI NUOVO CAPOGRUPPO



Il 10 dicembre 2023 si è riunita l'Assemblea dei Soci del Gruppo "Cap. G.B. Marin" di San Vito al Tagliamento. Dopo la relazione morale e finanziaria del Gruppo per l'esercizio 2023, con lettura del bilancio preventivo per il 2024, c'è stato il rinnovo del tesseramento con la consegna dei bollini.

Successivamente si è passati alle votazioni per il rinnovo delle cariche sociali. Capogruppo è risultato eletto Roberto Ferrari, già Segretario del Gruppo da 12 anni.

Grazie a Oriana Papais per il suo operato da Capogruppo e auguri. Buon lavoro Roberto. Ora il Gruppo viaggia in "Ferrari" verso la 48.ma Adunata Sezionale che si terrà dal 12 al 15 giugno 2025.

Franco Zuliani

SAN VITO AL TAGLIAMENTO PURSITADA SOLIDALE

Sabato 13 gennaio 2024 noi Alpini ci siamo organizzati per partecipare alla tradizionale festa della "Pursitada" al Canedo di Prodolone che si svolge ogni anno e precisamente gli ultimi tre giorni della seconda settimana di gennaio nell'abitazione della famiglia Silvano Monestier. Quest'anno come consuetudine da oltre vent'anni, presenti tanti Alpini di San Vito al Tagliamento, cui si sono aggiunti alcuni di Sesto al Reghena, Pinzano e Codroipo. Alla presenza del Presidente della Sezione Ilario Merlin, del Sindaco di San Vito Alberto Bernava, dei Vicepresidenti Giovanni Francescutti e Rudi Rossi, del Delegato della Zona Medio Tagliamento Ranieri Moro, del Past President sezionale Giovanni Gasparet e del Capogruppo di Sesto al Reghena Renato Zucchetto assieme ai numerosi Soci Alpini del Consiglio del Gruppo di San Vito al Tagliamento abbiamo dato seguito alla cerimonia dell'alzabandiera cantando l'Inno nazionale italiano.



Scopo delle giornate del "Gruppo del Canedo" guidato da Silvano Monestier e figli è di aiutare chi ha bisogno. Sono intervenuti Roberto Ferrari nuovo Capogruppo Alpini di San Vito al Tagliamento, Silvano Monestier a ricordare la recente scomparsa di Sergio Pantarotto che era componente del Gruppo del Canedo, presente l'anziana madre la quale per mano di Silvano ha ricevuto un ricordo alla memoria del figlio. Ringraziamento floreale offerto dagli Alpini alla moglie di Silvano come segno di gratitudine per il lavoro svolto. Chiude gli interventi il Presidente Ilario Merlin affermando la continua opera degli Alpini per la solidarietà. Tutti insieme abbiamo



partecipato al pranzo offerto dal "Gruppo del Canedo" e contribuito con una offerta alla raccolta fondi destinata a persone bisognose e inserita come tradizione dentro una damigiana. Il ricavato andrà alle Associazioni la Fe-

NOTIZIE dai Gruppi

nice per la lotta contro il tumore alla mammella e all'Associazione Vivere insieme a San Vito al Tagliamento alle famiglie con disabilità in famiglia. Il Gruppo del Canedo da sempre porta avanti queste iniziative di grande valore morale e umano nel segno della solidarietà.

Roberto Ferrari

SAVORGNANO LUIGI VIOLIN DA 50 ANNI CAPOGRUPPO

Sabato 16 dicembre 2023 il Gruppo Alpini di Savorgnano ha festeggiato il 50° anniversario di Capogruppo del cavaliere Luigi Violin. Tale traguardo, da primato nazionale, è stato raggiunto senza interruzioni, essendo stato eletto nel dicembre 1973, ad un anno dal suo congedo, e quando il Gruppo era stato fondato da appena un anno e mezzo con circa 120 iscritti. Per la particolarità dell'evento, il Presidente della Sezione di Pordenone Ilario Merlin, al quale siamo particolarmente grati, ha invitato il Presidente Nazionale Sebastiano Favero il quale ha dato immediatamente la disponibilità ad essere presente. A festeggiare tale primato erano presenti molti Consiglieri ed ex Consiglieri i Vicepresidenti e i Revisori dei conti della Sezione di Pordenone, con la presenza del Vessillo sezionale e di molti Alpini della Zona Medio Tagliamento con i Gagliardetti dei rispettivi Gruppi e anche qualche amico di naia del festeggiato. La Brigata Alpina Julia era rappresentata dal Tenente Colonnello Antonio Esposito. Per l'amministrazione comunale erano presenti il Sindaco di San Vito al Tagliamento Alberto Bernava, l'ex consigliere regionale Tiziano Centis, oltre ai tre ex sindaci Antonio Di Bisceglie, Gino Gregoris e Luciano Del Frè, tutti con il Cappello Alpino con i quali, nel corso degli anni, c'è stata una grande collaborazione.

La giornata è iniziata alla mattina con l'alzabandiera, alla presenza del Consigliere Delegato di Zona Ranieri Moro, che ringraziamo per il supporto che ci ha dato, e dei Gagliardetti della zona. Nel pomeriggio è stata celebrata la messa dal parroco don Luciano Peschiutta, accompagnata dal coretto Mandi di Bagnarola del quale fa parte anche il nostro Capogruppo, a cui sono seguiti i discorsi ufficiali, dove il Presidente Nazionale Sebastiano Favero ha elogiato il percorso fatto dal Capogruppo in questi 50 anni, evidenziando il grosso



impegno e lo spirito alpino che lo distingue. Alla fine ha preso la parola Violin che ha voluto ringraziare tutti i partecipanti, in particolar modo il Presidente Nazionale Favero per la sua disponibilità e il Presidente Sezionale Merlin, assieme alla rappresentanza della Sezione di Pordenone. È poi seguita la deposizione di un cesto floreale al Monumento ai Caduti e l'ammainabandiera.

I festeggiamenti sono proseguiti nella sede del Gruppo Alpini, con lo scambio di doni e momento conviviale a cui ha partecipato parecchia gente. Tutta la cerimonia è stata diretta dal cerimoniere della Sezione e Vicepresidente Vicario Mario Povoledo, che ringraziamo.

Luigi Violin ha iniziato la sua storia alpina il 27 settembre 1971, con destinazione L'Aquila per il Car. Alla metà di dicembre è stato destinato al Battaglione Cividale a Chiusaforte nella 20.ma Compagnia "La Valanga", dove ha ricoperto l'incarico di armiere con il grado di caporal maggiore, fino al congedo arrivato a metà dicembre 1972. In tutti questi anni Luigi è stato il vero condottiero, con un forte carisma e una grande semplicità, e sotto la sua guida il Gruppo ha partecipato a varie iniziative a scopo benefico in collaborazione



con il Comune di San Vito al Tagliamento, con la Zona Medio Tagliamento e con la nostra Sezione Ana di Pordenone. Per il suo costante impegno a beneficio della comunità, il 2 giugno 1989 gli è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana. Un grande grazie alla moglie Tiziana e a tutta la sua famiglia che lo ha supportato con altrettanto spirito di sacrificio in tutti questi anni, condividendo con lui tutti i suoi impegni alpini.

Gli Alpini di Savorgnano, riconoscenti, ringraziano il loro Capogruppo Luigi Violin augurandogli ancora una lunga permanenza al comando del nostro Gruppo.

Grazie Gigi.



VIGONNOVO PRESEPIO ALPINO

L'Associazione Panorama Pordenone, il Gruppo Alpini Vigonovo, la Curia diocesana e la parrocchia San Marco hanno collaborato per allestire "Suoni, luci e magie" di "Presepi al parco" nel giardino della Curia di Pordenone. L'inaugurazione, con la benedizione del vescovo Giuseppe Pellegrini è stata fatta il 9 dicembre 2023. I tre presepi all'aperto, che si illuminano al tramonto, sono rimasti aperti alle visite fino all'8 gennaio.

Noi abbiamo partecipato con il "Presepio degli Alpini", composto da sagome in legno dipinte, a grandezza di persona, di proprietà del nostro iscritto Antonio Poletto. Un presepio diverso, dedicato agli Alpini della Grande Guerra: una scena dove i personaggi sono soldati con la penna nera che, con gli inseparabili muli, convergono verso la capanna di legno sotto cui si trova il gruppo della Natività, con Giuseppe e Maria che mostrano un bambinello scolpito in un unico ceppo. Una Natività così diversa e originale, che fonde tradizione e memoria: una scena che evoca le atmosfere del 1918, un'opera fatta da Alpini per gli Alpini. L'artista, ormai famoso, è infatti Giovanni Marchetto del Gruppo Ana di Montegalda. La presentazione è stata fatta da Gianni Furlan, presidente dell'Associazione Panorama, a cui è seguito l'intervento del vescovo, una preghiera e la benedizione. Con Aristide Colombera, presidente dell'Ail, Sezione di Pordenone, il Gruppo Alpini Vigonovo ha preparato un brulè così speciale da essere invitati a ripeterci la notte dell'Epifania al grande Pavevin organizzato sempre dall'Associazione Panorama nei prati del Villaggio del Fanciullo in Comina.

Un falò di inizio anno come buon auspicio a tutti per il 2024, che per noi Alpini comincia il 20 gennaio con la commemorazione dell'81° anniversario di Nikolajewka.

Francesco Pillon



Giorni lieti



Il 2024 per il nostro Socio e Alpino Giuseppe Brescancin ha avuto una partenza scoppiettante: il 15 gennaio, infatti, nella sede del Gruppo Alpini di Bannia ha soffiato 80 candeline. Festa di compleanno a sorpresa!

Ad accoglierlo, con un imbroglio architettato ad hoc, c'erano la moglie, i figli, i nipoti, i parenti e tante emozioni!

A "Bepi" (nella foto con la moglie, i nipoti e due pronipotini) auguriamo la salute, il bene e di poter tramandare a lungo i principi cardine della vita. Consapevoli che il cuore de "La (sua) più bela fameja" fonda le migliori radici nei valori alpini! Auguri Bepi!



L'Alpino Antonio Detti ha compiuto 82 anni. Ha svolto il servizio militare negli anni 1962-63. Dopo il Car a Pisa è andato a Belluno al plotone Alpini paracadutisti. Ora abita a Chapel-lez-Herlaimont, in Belgio, e al suo compleanno gli amici Alpini del Belgio e i familiari lo hanno voluto festeggiare alla grande.



In occasione del 60° anno dal congedo del 25° Batteria del Gruppo Osoppo, il nostro Alpino Renzo Giust ha invitato gli amici Alpini del Vicentino e dell'Udinese a casa per un pranzo in compagnia.

Si tratta di una rappresentanza di alcuni commilitoni dell'annata 1962-63.

Nella foto da sinistra Renzo Giust, Onorio Castellan da Bassano, il Sindaco di Caneva Dino Salatin, il Tenente Gianni

Guerra da Udine, Ruggero Dal Pozzo da Vicenza, il Sottotenente Antonio Kratzi da Udine.

Una splendida giornata trascorsa ricordando i bei tempi trascorsi insieme.



Grande festa nella famiglia di Franco Franceschina, socio e consigliere del Gruppo che è diventato nonno per la quarta volta. Il 26 settembre 2023 è nato Carlo, figlio di Marco e di Elisa. Nonno Franco posa orgoglioso assieme agli altri tre nipotini Eveline, Leonardo e Viola. I migliori auguri e felicitazioni da parte del Gruppo Alpini di Fanna.



La famiglia Pegoraro annuncia la nascita della secondogenita Elettra, figlia di Loris e nipote di Eraldo Pegoraro andato avanti nel 2006. In questa foto la moglie Ginetta con le due nipoti Viola ed Elettra.



Mercoledì 18 ottobre 2023 il Gruppo Alpini di Lestans si è riunito in sede per festeggiare l'Alpino Eligio Beltrame nel giorno del 90° compleanno. Eligio ha servito la Patria nell'8° Reggimento Apini Battaglione Tolmezzo ed è stato fra i soci

fondatori del Gruppo nel 1972. Il Gruppo rinnova gli auguri e si complimenta per il bel traguardo raggiunto



MANIAGO

Nella foto i "trissonni" Alfredo Cimarosti, già Consigliere del Gruppo per tantissimi anni, con la moglie Alberta e il piccolo Leonardo. Ai trissonni, ai nonni e ai genitori gli auguri degli Alpini di Maniago.



ROVEREDO IN PIANO



ROVEREDO IN PIANO

Compleanno con affollata festa a sorpresa, a testimonianza di quanto sia benvenuto nella comunità, per il Vicecapogruppo di Roveredo in Piano Angelo Lisetto (1° scaglione 1965 8ª batteria Pinerolo) che il 17 gennaio ha raggiunto gli 80 anni di età.

Alla festa, nell'oratorio di Roveredo dove ha servito una eccellente cena il Cooking team della parrocchia di cui fa parte, con i familiari, i parenti, i colleghi di lavoro, tanti amici, il gruppo Casa tra i monti che coordina (composto soprattutto da Alpini), e naturalmente il Consiglio del Gruppo Ana al completo, con il Capogruppo Ivan Monaco, che ha consegnato una targa commemorativa.

Angelo Lisetto, che in passato ha fatto parte anche del Consiglio sezionale, è tuttora molto attivo nel mondo del volontariato locale che orbita attorno alla parrocchia di San Bartolomeo. Non a caso hanno voluto essere presenti i sacerdoti di ieri, don Ruggero Mazzega e padre Simone Ee Kim Chong, e il parroco di oggi, don Andrea Della Bianca.



PRATA

Il nostro Alpino Nello Bertolo e signora festeggiati dal Gruppo Alpini di Prata in uscita dalla chiesa per l'anniversario di matrimonio.



PRATA

Il Gruppo Alpini di Prata festeggia in uscita dalla chiesa i 50 anni di matrimonio del Capogruppo Vincenzo Peresson e della signora Wally Gobbo.



PRATA

L'Alpino Luigi Puiatti e la moglie Elide festeggiati in famiglia per i 60 anni di matrimonio. Auguri vivissimi da tutto il Gruppo.



SAVORGNANO

Il 17 dicembre 2023 l'Alpino Piergiorgio Chiarotto e la consorte Elidiana Vit hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio. Il Gruppo Alpini di Savorgnano augura agli sposi una lunga vita serena insieme.

**SESTO AL REGHENA**

Il 16 febbraio 2023 festa grande nella famiglia Quarin, dove è nato Emilio. Eccolo in braccio al nonno Renato, nostro Socio (artigliere Alpino), insieme al padre Matteo. Sincere congratulazioni da parte di tutto il Gruppo di Sesto al Reghena che estendiamo alla mamma Martina Marin, ai nonni Roberto e Liliana, a nonna Claudia e allo zio Leonardo.

**VISINALE**

Il 16 settembre 2023 si sono uniti in matrimonio gli sposi Francesco Pighin e Giorgia Pizzato, figlia del nostro iscritto Sergio Pizzato, che insieme alla consorte Clara Turchetto hanno posato per la foto di rito. Ai novelli sposi vadano gli auguri del Gruppo per una felice e fruttuosa vita insieme.

**BUDOIA**

E' andato avanti l'Alpino Sergio Carlon, nato a Budoia 29 giugno 1930. Ha prestato servizio militare nell'8° Reggimento Alpini dall'11 settembre 1951 al 19 novembre 1952 e subito iscritto al Gruppo. 72 anni di convinta militanza mettendo a disposizione la sua professionalità e generosità nei vari lavori sia al Cippo Val de Croda sia al Monumento ai Caduti del capoluogo. Ha raggiunto il Paradiso di Cantore ove sicuramente avrà già incontrato i suoi cari che lo hanno preceduto, in modo particolare il figlio Omar, morto prematuramente in giovane età. Ai famigliari rinnoviamo sentite condoglianze, anche a nome degli Alpini della nostra Zona Pedemontana, presenti numerosi alle esequie con Gagliardetto.

**CANEVA**

Renzo Masut, classe 1927, è andato avanti il 26 dicembre 2023. Era iscritto al Gruppo Alpini di Caneva e aveva partecipato alla realizzazione della nostra bella sede, contribuendo in particolare alla costruzione dei vari muri, essendo un appassionato "scalpellino". Il Gruppo porge le più sentite condoglianze ai figli Orietta e Sergio e tutta la famiglia. Ciao Renzo.

**CASTIONS**

Il 25 ottobre scorso è mancato improvvisamente il nostro Amico Antonio Marzio, classe 1963. Persona generosissima, da sempre presente nella vita associativa del paese, pur

non essendo Alpino, ha voluto far parte del nostro Gruppo iscrivendosi solo pochi mesi fa. Siamo vicini alla moglie e ai figli ai quali rivolgiamo un affettuoso saluto.

**CLAUZETTO**

Il 12 dicembre 2023 l'Alpino Riccardo Tosoni, classe 1937, si è fermato sul sentiero della vita per rimettersi sulla strada che conduce all'altra riva. Chiamato alle armi nel 1958, trascorse il periodo di addestramento al 12° Car di Montorio Veronese e in seguito assegnato al 11° Raggruppamento Alpini presso la Caserma Plozner Mentil di Paluzza. Ai suoi funerali erano presenti gli Alpini clauzettani e vari Gruppi della zona, che si sono uniti al celebrante nella preghiera di suffragio, seguita dalla chiamata dell'Alpino Riccardo Tosoni. Le penne nere sull'attenti, unanimemente, hanno riposto presente.

**LESTANS**

Il 10 novembre l'Alpino Gianberto Romio, classe 1945, è andato avanti. Aveva prestato servizio militare a Ugovizza nell'11° Alpini d'Arresto Battaglione Val Fella. Appassionato dei canti alpini, aveva fatto parte del coro Cai di Spilimbergo. Coniugato con Liviana Polli hanno avuto tre figlie, Oriella, Ilana e Jessica, alle quali gli Alpini di Lestans rinnovano le condoglianze.

**MUSSONS**

All'età di 83 anni, il 5 settembre 2022 l'Alpino Giocondo Nadalin, classe 1939, è andato avanti. È mancato all'affetto dei suoi cari e agli amici del Gruppo Alpini Mussons del quale faceva parte sin dalla fondazione. Il Capogruppo, a nome di tutti gli associati, rinnova ai familiari le più sentite condoglianze.

**PORDENONE CENTRO**

Il 30 settembre 2023 il nostro Socio Ernesto Biscontin, classe 1938, dopo breve malattia è andato avanti. Aveva prestato servizio militare all'11° Raggruppamento Alpini d'Arresto. I Soci gli hanno reso l'estremo saluto con la presenza dei Gagliardetti della zona. Il Gruppo rinnova le condoglianze al figlio Loris, a Claudia e al nipote Stefano.

**PORDENONE CENTRO**

Venerdì 8 dicembre 2023 l'Alpino Giuseppe Moretto (Beppe) è andato avanti a 84 anni. Ad attenderlo sul sagrato della chiesa Sacro Cuore a Pordenone per l'estremo saluto c'erano gli Alpini del Gruppo con i Gagliardetti

della Zona. Dopo aver fatto il Car a Bassano del Grappa, fu destinato all'8° Reggimento Alpini Battaglione Tolmezzo. Fu un imprenditore nel settore delle demolizioni, ed è stato uno dei fautori per la costruzione della nostra sede oltre che sempre disponibile alle esigenze del Gruppo. I Soci rinnovano le più sentite condoglianze ai figli Michele e Silvia e ai nipoti.

**PORDENONE CENTRO**

Il primo febbraio si è spento il Socio Italo Spadotto, classe 1938. Dopo aver fatto il Car a Verona fu destinato a Santo Stefano di Cadore all'11° Battaglione Brigata Cadore. Successivamente fu trasferito, con il grado di caporal maggiore, al distaccamento di Passo Monte Croce Comelico. Fu consigliere di Gruppo, membro della squadra di Protezione Civile e alfiere portabandierone. Non ha mai negato la disponibilità ad alcuno, soprattutto durante i lavori per la costruzione della sede. I Soci del Gruppo rinnovano le condoglianze ai figli Patrizio e Rossana e ai nipoti Michael e Veronica.

**PRATA**

L'Alpino Pietro Belluzzo detto Silvano è andato avanti. Il Gruppo Alpini di Prata lo ha accompagnato nella sua Chions. Il Gruppo esprime alla famiglia le più sentite condoglianze.

**PRATA**

L'Alpino Renzo Formentin è andato avanti. Con le note del Silenzio è stato accompagnato nella sua ultima dimora. Il Gruppo Alpini di Prata esprime alla famiglia le più sentite condoglianze.

**RICHINVELDA**

Il 10 dicembre 2023 è andato avanti il Socio Alpino Franco De Vecchi. Nato il 24 novembre 1945, ha prestato servizio nel 1966-67 all'11° Raggruppamento Alpini d'Arresto a Pontebba, come cannoniere. Iscritto da subito al nostro Gruppo è stato sempre presente alle manifestazioni e alle attività. Il Gruppo Richinvelda rinnova alla moglie Maria, ai figli Roberto e Gianluca, anche quest'ultimo Socio Alpino, le più sentite condoglianze.

**RICHINVELDA**

Antonio Pitton, classe 1932, ha raggiunto il Paradiso di Cantore il 25 ottobre 2023. Artigliere da montagna, prima nel Gruppo Pieve di Teco, e poi successivamente al Gruppo Udine a Tolmezzo.

Alfiere del Gruppo per molti anni, è sempre stato attivo come volontario nei lavori sezionali. Alla famiglia le condoglianze da parte di tutto il Gruppo Richinvelda.

**RORAI PICCOLO**

L'Alpino Giuseppe Tonon ha posato lo zaino il 29 novembre 2023. Svolse il servizio militare al 3° Reggimento Artiglieria da Montagna. Iscritto dal 1975 al Gruppo Alpini di Rorai Piccolo è stato uno dei Soci fondatori e ha sempre partecipato alle iniziative associative. Alla moglie, ai figli e ai parenti tutti, porgiamo le più sentite condoglianze.

**RORAI PICCOLO**

Il 18 settembre 2023 l'Alpino Alberto Ven-

druscolo detto Berto è andato avanti. Nato il 18 aprile 1944, ha svolto il Car a Teramo, e negli anni 1965-66 il servizio militare a Venzone. Subito dopo il congedo si è iscritto all'appena fondato Gruppo Alpini di Rovereto in Piano. Negli ultimi anni, per avvicinarsi a casa, si era iscritto al Gruppo Alpini di Ro-raipiccolo partecipando alle iniziative associative. Alla moglie Fulvia, alla figlia Roberta, al figlio Atos e ai nipoti le nostre più sentite condoglianze.

**SAN QUIRINO**

Non è scomparso è solo andato avanti. Con questa frase il Gruppo Alpini di San Quirino partecipa alla dolorosa perdita il 22 dicembre 2023 del Socio Alpino Rino "Vittorino" Santarossa. Il Gruppo formula ai familiari le più sentite condoglianze.

**SAN QUIRINO**

Il 25 dicembre 2023 ha posato lo zaino a terra il nostro Socio e Consigliere Renzo Scolaro. Di carattere mite e disponibile, era sempre presente alle iniziative sociali di Gruppo e della comunità, ricoprendo anche il ruolo di aiutante "sacrestano" nella parrocchia di San Foca. Il canto "Signore delle cime" lo ha accompagnato alla sua ultima dimora. Il Gruppo Alpini di San Quirino rinnova le sentite condoglianze alla famiglia.

**SAN QUIRINO**

Il 4 dicembre 2023 ha posato lo zaino a terra il nostro socio Giuseppe Zilli. Titolare di una nota ditta di attrezzature agricole, è stato da sempre un lavoratore infaticabile e competente. Nel ricordarlo, il Gruppo Alpini di San Quirino si unisce al dolore dei familiari.

**VILLOTTA BASEDO**

Non sono scomparso sono solo andato avanti. Con questa epigrafe il Gruppo Alpini Villotta-Basedo ha comunicato la morte di Giuseppe Morandini, avvenuta dopo breve malattia. Classe 1937, Giuseppe aveva prestato servizio militare in qualità di Tenente negli anni 1960-61 a Merano, Gruppo Artiglieria Conegliano, congedatosi con il grado di Capitano. Iscritto al nostro Gruppo da sempre, non mancava mai alle iniziative promosse dal direttivo. Villotta era il suo paese di nascita. Alle esequie tenutesi nella Parrocchiale di Villotta il 29 gennaio, erano presenti i gagliardetti della Val Sile, molti Alpini e tanta gente locale. Il Gruppo Alpini Villotta-Basedo rinnova le condoglianze alla moglie Franca, ai figli Stefano con Elena, Roberta con Andrea e i nipoti Elia e Federico.

RICORDANDO

**CHIONS**

Un anno fa, il 19 dicembre 2022, ci lasciava il nostro amato papà Primo Beraldo. La sua fierezza e passione alpina è stata tramandata al suo piccolo e adorato nipotino. Un saluto e un ringraziamento al Gruppo Alpini di Chions di cui orgogliosamente faceva parte. La sua presenza ci manca molto, ma con il suo sorriso e immenso ricordo vivrà sempre con noi e con i suoi Alpini cari.

**CIMOLAIS**

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro Socio Lorenzo Mauro, avvenuta il 4 marzo 2023, la moglie, la figlia e gli Alpini del Gruppo desiderano ricordarlo con grande affetto.

**CLAUT**

Rimane sempre vivo il ricordo dell'Alpino Jimmy Davide. All'immenso dolore e al vivo ricordo della mamma Rossanna si uniscono gli Alpini del Gruppo di Claut.

**PRATA**

Ricordiamo l'Alpino Giuseppe Ciot andato avanti il 21 gennaio 2023.

OBLAZIONI "PRO SEDE" DAL 01-11-2023 AL 10-02-2024

GRUPPO FRISANCO	100,00 €	
SAPORI ALPINI	GARA TIRO UNUCI	24,00 €
GRUPPO MORSANO	300,00 €	
TOTALE		424,00 €

OBLAZIONI "LA PIU' BELA FAMEJA" DAL 01-11-2023 AL 10-02-2024

FAM.FERRUZZI E SORELLA ALDINA	IN MEMORIA DELL' ALPINO FABRUZZO GIANFRANCO	20,00 €
FAM. FANTIN DORINO E MORSON EMILIA	60° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO	100,00 €
LILIANA CHIARADIA NN		100,00 €
GRUPPO ANDREIS	IN MEMORIA DELL'ALPINO FONTANA DINO	100,00 €
GRUPPO MANIAGO		100,00 €
NATALE ALPINO - PASIANO	CONCERTO DI NATALE 2023	230,20 €
IST.DEL NASTRO AZZURO		30,00 €
GRUPPO RORAI PICCOLO		100,00 €
SANDRE PIETRO		40,00 €
PRESIDENTE		20,00 €
FAM. DI BIN	IN MEMORIA DELL'ALPINO DI BIN GIOVANNI	25,00 €
BAZZO ANNA	IN MEMORIA DELL'ALPINO BAZZO ANGELO	25,00 €
GRUPPO ROVEREDO IN PIANO		100,00 €
SAN MARTINO DI CAMPAGNA		200,00 €
GOZ LUCIANO		30,00 €
FAM. FILIPPIN	IN MEMORIA DELL'ALPINO FILIPPIN OSVALDO (MUCIO)	25,00 €
BUFFO ALDO	NASCITA NIPOTE	40,00 €
PUIATTI LUIGI	60° DI MATRIMONIO	20,00 €
FAM. CESCUTTI	IN MEMORIA DELL'ALPINO TOSONI RICCARDO	20,00 €
GRUPPO BAGNAROLA	IN MEMORIA DELL'ALPINO PAPAIS DORINO	50,00 €
GRUPPO RICHINVELDA		150,00 €
FAM.ZANELLA FABIO	NASCITA NIPOTE ELIA	50,00 €
GRUPPO VISINALE		50,00 €
FAM. PIZZATO SERGIO	MATRIMONIO FIGLIA GIORGIA CON PIGHIN FRANCESCO	20,00 €
GRUPPO FANNA		50,00 €
TOTALE		1.745,20 €

OBLAZIONI "ALLUVIONATI EMILIA ROMAGNA 2023" DAL 1-11-2023 AL 10-02-2024

LILIANA CHIARADIA	100,00 €
BAGNAROLA	270,00 €
TOTALE	370,00 €

OBLAZIONI "PRO PROTEZIONE CIVILE" DAL 1-11-2023 AL 10-02-2024

SOC. OPERAIA CHIEVOLIS	400,00 €
GRUPPO VILLOTTA - BASEDO	20,00 €
GRUPPO TAJEDO	50,00 €
TOTALE	470,00 €

OBLAZIONI "PRO SPORT" DAL 1-11-2023 AL 10-02-2024

COMMISSIONE SPORT.....	GARA SCI PIANCAVALLO	211,80 €
TOTALE.....		211,80 €



Il 7 febbraio scorso il Comandante delle Truppe Alpine, Generale di Corpo d'Armata Ignazio Gamba, ha salutato le penne nere in servizio al Comando Brigata Julia. Alla visita era presente anche il Presidente della Sezione Ana di Pordenone Ilario Merlin, accompagnato dal Consigliere Sezionale Roberto De Caro